IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 136. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 17 Maggio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Massaua, 16, ore 3,20 pom. (*manca l'indicazione del luogo di partenza*) — Ritorno adesso da Tacana (?), dove il colonnello Stevani dà la caccia a degiac Desta, figlio di ras Sebath, rifugiatosi con 40 fucili sull'amba Debra.

Mangascià ha comminato la pena di morte a coloro che non consegneranno i prigionieri. **Toscani.**

La località di Tacana non è segnata nelle carte, ma deve essere nel massiccio montuoso, dal quale nasce il Belesa e sul quale sorge l'Amba di Debra Damus, che certamente è una stessa cosa coll'Amba Debra, accennata dal telegramma.

Mangascià, prima di comminare la pena di morte ai suoi sottocapi, potrebbe dare il buon esempio di restituire i prigionieri che egli tiene e che dovrebbero essere i più dei rimasti nel Tigrè.

(S) **Massaua**, 16. — Dal complesso delle notizie avute da Cassala risulterebbe che i rinforzi, inviati da Cartum nei primi di aprile ai Dervisci, si sieno arrestati ad Abu-Haras sul Nilo azzurro, per ivi passare la stagione delle pioggie.

Si ritiene quindi che i Dervisci si manterranno sulla linea dell'Atbara.

Dalla Francia.

Servizio speciale del Pop Rom.

Parigi, 16, ore 15,20. — I francesi residenti in Abissinia consigliano la Francia ad approfittare del momento per negoziare un'alleanza con Menelick anche come mezzo per arrivare al Nilo e per contrastarlo agli inglesi.

— Il *Journal* riferendo che la Regina Taitù si è innamorata del soldato italiano prigioniero Piano per le sue canzoni, che lo tiene quindi sempre presso di sè, lo tratta come un ufficiale e lo ricolma di doni, soggiunge che i metodi di Piano sono il mezzo migliore per conquistare l'Abissinia.

(S) **Porto Said**, 16. — Proveniente da Massaua ha proseguito stamane per Napoli l'*Archimede* della N. G. I. col 15 battaglione fanteria d'Africa, 35 ufficiali, 593 militari di truppa di altri battaglioni e 349 ammalati che rimpatriano.

(S) **Massaua**, 16. — Il *Montebello*, della N. G. I. è partito stamane per Napoli.

(S) **Massaua**, 16. — Stamane è partito il piroscafo *Montebello*, su cui si sono imbarcati i battaglioni di fanteria d'Africa 13.o, 32.o e 35.o, complessivamente 1500 uomini, più 130 malati, di cui solo pochissimi abbisognano dell'ospedale.

La settimana all'estero

L'orizzonte si è mantenuto limpido come un cristallo e l'Oceano calmo come un lago senza brezza. Tale fu nella politica mondiale la settimana trascorsa.

Si direbbe che in vista dell'Incoronazione del potente Monarca di tutte le Russie, i Governi d'Europa vogliano preparare un ambiente sereno, calmo e ridente, quale si richiede per una grande festa.

Infatti l'Imperatore Guglielmo si è recato coll'Imperatrice a solennizzare nell'antica città libera di Francoforte, già sede della Confederazione tedesca, il XXV anniversario del trattato di pace, che chiuse la tremenda guerra del 1870 tra la Francia e la Germania.

Da quel giorno la Germania ha potuto dedicare la grande attività del suo popolo al riordinamento del giovane impero e l'impulso dato alle industrie, alle scienze e alle arti l'ha portata ad essere anche nel campo economico e intellettuale la prima potenza dell'Europa continentale.

Auguriamoci che l'eco degli inni di pace, che hanno rallegrato le feste di Francoforte, duri per un altro quarto di secolo, sotto l'illuminata direzione del giovane Monarca, che ambisce di passare nella storia della sua stirpe guerriera col titolo di "Guglielmo il Pacifico."

In Austria-Ungheria l'avvenimento dominante continua ad essere la grande festa del Millennio, alla quale volle pur associarsi con una nobile enciclica ad *Magyaros* Papa Leone XIII, il quale non trascura alcuna circostanza storica, inneggiante alla pace, per inviare la nota dolcemente mistica della religione di Cristo.

E' vero che nonostante tutte queste note dolci, gli studenti serbi non sanno darsi pace per quella testa di cignale colla freccia ed hanno profittato della calma generale per tirare un sasso contro il Millennio, gridando *pereat*, tanto per farci sapere che conoscono il latino: ma siccome un bel giuoco dura poco, il sig. Novatovich ne ha fatti arrestare una settantina e li ha messi a pane ed acqua...

Speriamo che l'acqua serva di doccia.

Il sig. Krüger non pare tranquillo fino a che l'Inghilterra permette al sig. Cecil Rhodes di girare attorno al Capo, dopo aver cercato di mettergli sossopra il Transvaal: ha quindi telegrafato a Londra, che se non lo richiamano in Europa, egli non potrà perdonare i capi del Comitato di Joannesburg, condannati di recente.

Il Ministro delle Colonie inglesi ha cercato di tranquillizzarlo, assicurandolo che il sig. Cecil Rhodes sarà posto in condizione di non più nuocere ad alcuno e che il Transvaal non avrà più da temere altre incursioni, ma intanto sarebbe bene che lo zio Paolo non si facesse istigare dai nipoti nell'imporre condizioni un po' eccessive all'Inghilterra, la quale se fino ad un certo punto è buona ed anche molto buona, non vuol passare per troppo buona.

La questione è sempre sospesa e, come dicemmo l'altra volta, tutto dipende dall'esito che avrà il processo Jameson e C., che sarà ripreso a Londra sui primi di giugno, in condizioni meno entusiastiche, giacchè l'opinione pubblica si è persuasa che quella brava gente ha tentato un colpo, che ricorda un po' le gesta dei Fernando Cortes e dei Pizzarro, senza la giustificazione di voler portare la civiltà.

La lotta a Cuba è diventata un diario giornaliero di scontri, di battaglie e d'inseguimenti, che non è più possibile registrare, senza tediare il pubblico per monotonia.

Intanto a Madrid hanno riaperto le Cortes e il signor Canovas del Castillo ha trovato anche questa volta il modo di non romperla cogli Stati Uniti, facendo giudicare, una seconda volta, a Madrid dai tribunali civili i filibustieri, catturati sulla nave americana e già condannati dal Consiglio di guerra.

Ciò prova che ad un vecchio diplomatico, come Canovas del Castillo, non mancano mai le risorse del mestiere, anche quando si ha di fronte tutta l'America del Nord.

I giornali francesi sono radianti, perchè il Presidente della Repubblica ha deciso di recarsi ad una stazione di frontiera ad augurare il buon viaggio alla Czarina madre, la quale ha lasciato il secondo figlio per ritornarsene in Russia, onde assistere all'incoronazione del primogenito.

Dicono i nostri fratelli di Oltr'Alpe che questa gita del Capo della Repubblica è un grande atto politico. Sarà; a noi sembra un tratto di grande amabilità.

E con questo facciamo punto.

Politica e Diplomazia

Parigi, 16, ore 15. — Si conferma che lo Czarevitch, partendo dalla Turbie, andrà ad Ajaccio, poi si recherà a Napoli e quindi al Pireo.

Parigi, 16, ore 10,50. — Il generale de Boisdeffre, capo dello Stato Maggiore generale e della missione straordinaria che va in Russia per l'incoronazione dello Czar, accompagna il presidente della Repubblica, Fèlix Faure, che parte questa mattina per salutare la Czarina vedova alla frontiera.

La stampa di tutti i partiti continua a magnificare, felicitandosene, il grande avvenimento politico.

Parigi, 16 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, accompagnato dai generali Boisdeffre e Tournier, è partito stamane alle 10,40 per Fronard per salutare la Czarina vedova.

Il Presidente della Repubblica accompagnerà la Czarina fino a Pagny-sur-Moselle e poscia ritornerà direttamente a Parigi.

Parigi, 16, ore 18. — Lo Czarevitch arriverà a Napoli mercoledì e vi si fermerà cinque giorni.

Parigi, 16, ore 18,10. — Grande folla assisteva alla partenza del presidente della Repubblica Félix Faure, il quale, prima di salire in vagone, ebbe una lunga conferenza col ministro degli affari esteri signor Hanotaux.

La stampa continua a commentare con grande entusiasmo l'intervista di Faure colla Czarina vedova.

(S) **Nancy**, 16. — L'incontro del presidente della Repubblica Félix Faure colla Czarina vedova è avvenuto a Fronard alle ore 4,30 pom. Il presidente salì nel vagon-salon dell'Imperatrice e baciò a questa rispettosamente la mano.

L'Imperatrice presentò a Félix Faure i figli granduchessa Olga e granduca Michele. Essa ringraziò il presidente per l'accoglienza fatta a Nizza dalle autorità francesi allo Czarevich.

L'incontro fu molto cordiale.

E' smentito che il nostro ministro degli esteri accennando ad una *cattiva o molesta vicina* abbia alluso alla Francia: si riferiva invece all'Abissinia.

Il *Figaro* può quindi fare solenne ammenda.

Le feste di Mosca.

(S) **Mosca**, 16. — Numerosi principi, le autorità civili e l'alto clero sono già arrivati per assistere alle feste dell'incoronazione dello Czar.

La città è riccamente decorata; specialmente nelle vie principali, dove sono stati eretti archi di trionfo, padiglioni e trofei di bandiere.

Regna grandissima animazione.

Già è giunta un'immensa quantità di forestieri.

Lo Czarevitch si recherà al Caucaso direttamente per la via di mare.

La fine della tregua

I tre giorni che il generale Baldissera aveva concessi a Mangascià ed agli altri capi tigrini per la consegna dei prigionieri scadono oggi e, con essi, scade la tregua, che il Governatore aveva imposto alla propria azione militare.

Che la minaccia del nostro generale di mettere a fuoco l'Agamè produca l'effetto di condurre Mangascià a ragionevoli propositi e di sollecitare la restituzione dei nostri bravi soldati, può darsi, e ci auguriamo sia, ma è pur lecito dubitarne, conoscendo la scaltra perfidia del nemico, maestro di tergiversazioni e di inganni. Di una cosa però possiamo essere certi e questa si è l'energia, con la quale il generale Baldissera, se ostacoli non gli verranno da Roma, eseguirà il piano di operazioni, che si è proposto e che si riassume nella frase di chiusa del suo bando: continuare la guerra.

E per continuarla, malgrado le difficoltà, che presenta sempre il rifornimento dei viveri, egli si trova in buone condizioni, tanto per il numero dei soldati e tanto per il valore delle posizioni.

Se è vero — come affermano i dispacci ufficiali — che le forze riunite di Mangascià e di Alula non superino gli ottomila fucili, il generale Baldissera dispone di un numero quasi doppio; indi incontestata la sua superiorità numerica, anche se agli 8000 fucili delle truppe tigrine, che chiameremo regolari, si aggiungeranno le poche altre centinaia delle bande ribelli.

Quale precisa dislocazione abbiano attorno ad Adigrat le truppe del nostro Corpo di operazione, non è mai stato detto; ma se il passo di Alequà, come dobbiamo ritenere per le informazioni private venute da Massaua, è nel raggio della sua azione diretta, il generale Baldissera tiene nelle sue mani la chiave di tutto l'Agamè, dove potrà restare quanto vorrà, senza timore di sorprese nemiche, o di dove potrà, se gli parrà utile, spingersi sia ad occidente contro le deboli forze di ras Alula e sia a mezzogiorno contro quelle maggiori, per quanto sempre minori rispetto alle proprie, del Mangascià.

E nella presunzione che il passo di Alequà sia già occupato o possa esserlo ad ogni bisogno da un distaccamento italiano, ci conforta la notizia, mandata dal Mercatelli, della ricognizione, che il generale Baldissera ne fece qualche giorno fa.

Ma, come per la pace, così anche per fare la guerra, bisogna essere in due ed il maggiore pericolo, che può minacciare una vigorosa azione offensiva del generale Baldissera è la possibilità che gli manchi il nemico da combattere — ossia, in altre parole, che, avanzando egli per incontrarlo, si ritirino i capi tigrini.

E' una tattica, che ras Mangascià, specialmente, conosce bene e che gli è riuscita a Senafè e a Debra Ailat.

E, ciò accadendo, non è da aspettarsi che il generale Baldissera li insegua attraverso il Tigrè. Non è uomo da simili follie.

Ma se l'inseguimento deve essere assolutamente scartato, non può dirsi altrettanto della punta, che una parte del corpo di operazione fosse mandata a fare verso Adua. Nè il programma del ministero, che esclude l'occupazione permanente della linea Adua-Adigrat ne sarebbe vulnerato, come non lo fu dalla marcia-manovra su Adigrat.

Se in Adua non c'è un presidio da liberare, ci debbono essere feriti, prigionieri e malati. D'altra parte il prestigio morale e militare dell'Italia in Africa ne sentirebbe un vantaggio non disprezzabile, mentre si avrebbe con Adua un doppio pegno in mano per negoziar la pace a migliori condizioni con Menelik, se ne ha voglia, o per pettare dei patti a Mangascià se tiene a riprendere il dominio del suo feudo.

Il rifornimento dei viveri; ecco la maggiore e la principale delle difficoltà, che può incontrare una siffatta impresa. Se sia una difficoltà insormontabile non possiamo dire.

Dall'Asmara ad Adua corrono 152 chilometri; da Asmara ad Adigrat 184. Pare a noi che il generale Baldissera, il quale ha potuto assicurare il rifornimento delle molte migliaia di uomini riuniti ad Adigrat (sebbene l'on. Ricotti abbia detto alla Camera che per assicurare *sei* giorni di viveri il Baldissera aveva dovuto impiegare 15 giorni), potrebbe più facilmente provvedere a quello delle poche, occorrenti per una dimostrazione verso Adua, viste le buone condizioni di viabilità e di sicurezza delle strade che dall'Amaseu e dal Seraè menano alla conca di Adua.

Ma più che le difficoltà del rifornimento e quelle militari dell'impresa, è da temersi la perplessità nel Ministero, il quale, un po' per le tendenze diverse nel suo seno, un po' per la paura di perdere una parte dei 278, uniti finora a base di gomma assai diluita, potrebbe subordinare al piccolo interesse parlamentare l'alto concetto dei grandi interessi italiani.

Il diario Bassi.

I giornali ministeriali ballano il saltarello attorno a un diario ammanito a Bologna su lettere, che si attribuiscono al capitano Bassi, uno dei prodi, caduti in Adua, relativi agli affari d'Africa durante l'anno 1895.

In materia di danze, a cominciare dalle epoche più remote, i costumi mutano a seconda dei gusti dei popoli. C'è chi balla attorno ai morti e c'è chi preferisce ballare attorno ai vivi. Su questo *non est disputandum.*

Si può invece disputare sul silenzio, che alcuni giornali, compreso il *Popolo Romano*, hanno creduto di serbare attorno a quel diario, per rispetto alla memoria del bravo ufficiale caduto sul campo di battaglia.

Ma dacchè questo silenzio dai giornali ministeriali è considerato la prova più schiacciante (anche più schiacciante dei *Libri Verdi*, che sono documenti ufficiali e autentici) contro il ministero passato e la più umiliante punizione che potesse toccare a noi, che l'abbiamo difeso da quelle accuse che ci parevano esorbitanti o ingiuste, così, non senza rincrescimento, dovremo rompere il silenzio, per dimostrare:

1° che la pubblicità data a quelle lettere è, a nostro avviso, una cattiva azione, attenuata soltanto dall'incoscienza di chi l'ha promossa;

2° che data l'autenticità delle lettere e la esattezza corrispondente del diario, in mezzo a parecchie contraddizioni, c'è nel fondo di quel diario la confutazione solenne della maggiore accusa lanciata contro il ministero passato.

INCIDENTE SERBO-UNGHERESE

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Budapest, 16, ore 16,20. — Alla Tavola dei Magnati il Presidente del Consiglio, Banffy, rispondendo ad una interpellanza sopra il noto incidente del bruciamento della bandiera ungherese a Belgrado, dichiarò apocrifa la pretesa circolare del Presidente del Consiglio dei ministri serbo, Novakovic, ai rappresentanti serbi all'estero ed espresse la sua convinzione che la Serbia abbia agito correttamente facendo arrestare i settanta promotori della dimostrazione antimagiara, condannando i colpevoli ed espellendo dal territorio quelli di nazionalità estera.

(S) **Budapest**, 16. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, barone di Banffy, rispondendo ad un'interpellanza sulla dimostrazione avvenuta a Belgrado contro la commemorazione del Millennario dell'Ungheria, dichiara che il Governo considera l'incidente cagionato da malintesi e improntato a carattere di scortesia. Una Nota del Governo serbo dice che le destituzioni del capo della polizia di Belgrado e del comandante della gendarmeria sono la prova che il Governo serbo è animato da desiderio d'impedire dimostrazioni contro uno Stato, col quale la Serbia vuol mantenere rapporti di buon vicinato.

Il barone di Banffy soggiunse che, siccome la Nota del Governo serbo annunzia già avvenuta la destituzione del prefetto di polizia, così il Governo ungherese ritiene superfluo domandare ulteriori soddisfazioni.

Aggiunge inoltre che le domande del Ministero comune degli affari esteri furono accolte, poichè 72 individui furono già condannati al carcere, ed i promotori principali della dimostrazione furono rinviati al tribunale.

Il Governo ungherese perciò non crede affatto necessario fare nuovi passi. (*Applausi*).

La Camera prende atto di questa dichiarazione.

A Cuba.

(S) **Madrid**, 16. — Si ha dall'Avana:

Il colonnello Segura, colla sua colonna, s'incontrò il 12 corr. a Jergo Romero con 3000 insorti a cavallo, comandati da Zayas, Garcia-Carrillo e Gomez e li sconfisse dopo un combattimento di due ore. Poscia li inseguì durante 14 ore e li raggiunse ad Arroyo Palma il 13 corrente dove li sconfisse nuovamente.

Gl'insorti ebbero 30 morti e molti feriti. Questo combattimento distrugge il piano di Gomez, il quale mirava a concentrare le sue truppe ed avanzare verso la Provincia Oriental.

La colonna di Zabia attaccò a Saludo Manacas l'accampamento di Aulet, del quale s'impadronì. Gli insorti ebbero otto morti.

In altri scontri gl'insorti ebbero 44 morti.

Oltre 200 contadini si sono posti sotto la protezione della colonna del colonnello Devos.

(S) **Madrid**, 16. — E' stato pubblicato un decreto, col quale viene proibita l'esportazione dall'Avana del tabacco in foglia.

(S) **Madrid**, 16. — Rinforzi saranno inviati a Cuba soltanto nel prossimo autunno. Si parla della necessità di fare allora un grande sforzo, inviando da cinquanta a sessanta mila uomini, poichè l'insurrezione si estende in tutte le provincie dell'isola.

ARMI ED ARMATI

I quarti battaglioni in Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 16, ore 18,25. — La discussione sul progetto relativo ai quarti battaglioni, avrà luogo al Reichstag lunedì.

Il Governo dichiarerà non esservi alcuna apprensione che si possa ritornare alla ferma triennale. Combatterà però la mozione della Sinistra di introdurre stabilmente la ferma biennale per non vincolarsi definitivamente. Prometterà la riforma militare nella speranza di assicurare una forte maggioranza al progetto dei quarti battaglioni.

Il Centro è contrarissimo al progetto; è deciso però a non pronunziarsi che alla terza lettura.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 16 maggio — Pres. **Farini** — Ore 15.40.

PRES. proclama eletto a commissario della Giunta di vigilanza pel fondo del culto il sen. Canonico.

Proclama il ballottaggio per un commissario della Giunta di finanza, fra i senatori Faina E. e Paternò.

COLOMBO presenta alcuni progetti di variazioni a vari bilanci, già approvati dalla Camera.

Disposizioni sulla Cassa depositi e prestiti.

COLOMBO prega che la discussione si faccia sul testo presentato dal governo, salvo a tenere nel debito conto, durante la discussione, gli emendamenti proposti dall'Ufficio Centrale.

PRES. non chiedendosi la parola sulla discussione generale legge gli articoli che sono approvati fino al 5.

Agli articoli 6 e 7 l'Ufficio centrale propone due emendamenti al progetto approvato dalla Camera dei deputati.

L'Ufficio centrale vuole lasciata facoltà ai depositanti di Consolidati di adoperare liberamente una parte degli interessi senza l'obbligo di convertirli in rendite dello Stato.

COLOMBO accetta quella parte dell'emendamento che riflette l'art. 6; respinge quella che riguarda l'articolo 7.

CENCELLI (relatore) ritira il 2° emendamento.

Gli articoli così concordati si approvano.

" Conferimento ai Prefetti della competenza per autorizzare le provincie, i comuni e le istituzioni pubbliche di beneficenza ad accettare lasciti e donazioni e ad acquistare beni stabili ".

SAREDO (relatore) osserva che questo progetto fu accolto dall'Ufficio centrale a unanimità; lo raccomanda al Senato perchè è il primo passo sulla via di una provvida semplificazione amministrativa.

Il progetto è approvato.

Si votano a scrutinio segreto i progetti di legge discussi nella seduta di ieri che risultano tutti approvati.

La seduta termina a ore 17,30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta 16 maggio - Pres. **Chinaglia** - Ore 14.10.

COLOMBO presenta due note di variazioni al bilancio dell'Entrata ed a quello di giustizia pel 1896-97.

Interrogazioni.

DI SANT'ONOFRIO chiede quali provvedimenti intende prendere il Governo per il cholera in Egitto.

SINEO dice che le navi dirette a Massaua non approdano più ad Alessandria, ma a Port-Said, ove il cholera non c'è ed a Suez, coll'ordine di non sbarcare, nè imbarcare passeggieri o merci. Se qualche caso succedesse a bordo, sono state prese tutte le disposizioni.

SACCHI interroga su di una circolare ai prefetti pel *primo maggio*, la quale non solo conferma le illiberali disposizioni del precedente Ministero, ma ne aggrava la portata, suggerendo di limitare il numero degli accorrenti alle riunioni private.

SINEO dice che le disposizioni date non furono che rivolte a guarentire l'ordine. Il fatto che il 1° maggio passò in calma, dimostra l'utilità di quelle disposizioni. Dice che il Ministero attuale fu più liberale del precedente (!) ritenendo che ove gli inviti avvenissero con biglietti personali, fosse esclusa la pubblicità.

SACCHI. L'on. Sineo ha detto in sintesi che le disposizioni prese dal ministero passato erano tanto illiberali che peggio non si poteva fare; ma questo a lui non basta: dice che realmente lo Statuto non garantisce affatto la libertà di pubblica riunione. Infatti parla di luoghi privati: ma si era resa consuetudine lodevole in Italia anche dai gabinetti di destra.

Voci. Ah... ci venite?

SACCHI. Sì, di riconoscere questo diritto di riunione pacifica anche nei luoghi pubblici. Ora si torna indietro.

PRES. Ella divaga dall'argomento.

SACCHI. Non mi pare che la Camera sia così impaziente da giustificare il suo richiamo.

La circolare parla di partiti sovversivi. Chi sono? Tutti quelli che dissentono dal governo. Tanto vero che sotto l'egida di quella circolare si impedì anche ad un deputato di parlare agli elettori. Conveniamone: in Italia di partiti sovversivi non ce ne sono! Nessuno pensa a sommuovere lo Stato. Tutti concordano nella evoluzione....

PRES. Lo richiama.

SACCHI. Ho finito. Non bisogna scambiare il delitto comune colla propaganda quieta delle idee. Se in una pubblica riunione accadono reati, si offendono istituzioni, scioglietela. Noi non chiediamo che la onesta e semplice applicazione della legge. *(Rumori)*

PRES. On. Sacchi è troppo...

SACCHI. Dunque non sono soddisfatto.

SINEO. Le teorie son belle, ma discuterle ci porterebbe tropp'oltre. Le misure adottate erano giustificate dai dolorosi precedenti degli altri anni, e dal modo come si chiamava il pubblico alle riunioni.

CAMERA chiede al min. della guerra per quali ragioni, mentre furono licenziati tutti gli altri, compresi quelli del 40 e 41 battaglione, sono trattenuti sotto le armi i soldati della classe 1873 del 42 battaglione di Africa. Dice che in altre occasioni si usò diversamente.

RICOTTI, risponde che fra giorni saranno licenziati anche quelli cui accenna l'interrogante.

(In questo momento dalla tribuna del pubblico è lanciato nell'aula un plico di color giallo e una lettera che gli uscieri portano alla presidenza - *Vedi Cronaca*).

Progetto sugl'infortuni.

CAPRUZZI. Dal momento che dopo la Germania e l'Austria, l'Italia riconosce il principio del rischio professionale, e si accoglie la massima che l'intraprenditore non abbia responsabilità giuridiche in caso di colpa grave, come si può chiamare questa legge una legge di transazione tra imprenditori e operai? Che transazione è questa, che solleva l'imprenditore dalle sanzioni del Codice in caso di colpa sua?

Di fronte a tali rinunzie neppure questa legge indennizza l'operaio con una somma adeguata al danno. Ma gliene aggiudica una inferiore almeno di cinque volte a quella che gli darebbe il Codice.

Anch'egli vuole la responsabilità dell'imprenditore in caso di colpa grave, che si assimila al dolo.

Chiama la legge malefica e ingannatrice. Dice che difetto massimo è questo: che l'operaio sarà in uguale misura risarcito, tanto per l'infortunio per caso fortuito, che in caso del quasi dolo dell'imprenditore.

(*A questo punto del discorso, tanto per la cronaca, si contano 56 deputati nell'aula, di cui sette dell'Estrema. Nei tre settori di destra otto*).

Dice che in fondo la legge tende a salvaguardare l'industria che accumula, non la vita dell'operaio, cui non si dà che salario della fatica giornaliera. Sostiene la necessità di conservare l'indennizzo all'operaio nel caso di forza maggiore e della sanzione del diritto comune in caso di colpa grave, se non si vuole speculare sulle sofferenze dell'operaio. (*sic*).

FERRERO (della Commissione) sostiene eloquentemente la legge rivolto all'estrema sinistra... ma disgraziatamente della sua eloquenza giungono alla tribuna della stampa poche parole.

GUICCIARDINI (min. di agr.) riassume e dice che a questo stadio della discussione deve intervenire.

Il dibattito sta, se nella legge si devono includere le indennità anche nel caso di forza maggiore e se debbasi ritenere la responsabilità, a forma dei codici, agli intraprenditori in caso di colpa grave. Si è affermato che questa legge è fatta in favore della industria. Ciò non è vero, perchè data una media di 600 lire di salario per ogni operaio, e che la legge ne contempli un milione, alla industria si accolla un onere di premi per circa *nove milioni*. I regolamenti quali il Ministro li comprende e li vuole saranno tali da prevedere tutti i casi in cui l'operaio debba essere indennizzato.

BONACCI. E' un'illusione..

GUICCIARDINI. Bisogna provare, non basta affermare (*Bene!*) Dice che le censure d'immoralità alla legge dovrebbero, se vere, fare arrossire chi la sostiene. Ma egli non ne arrossisce, perchè è convinto che molte di quelle accuse sfumeranno di fronte ai risultati della applicazione della legge. Fu detto che la legge è anche sovversiva e contro le tradizioni del diritto. E' falso. La legge dà diritti nuovi all'operaio, che la legge ordinaria non gli darebbe, cioè sui casi fortuiti e in quelli in cui interviene la colpa lieve.

Riconosce con Fusinato e Zavattari che nei casi d'inabilitazione assoluta al lavoro dell'operaio e di morte, i premi sono troppo lievi. E' un difetto, che oggi o in avvenire si potrà togliere, senza scuotere i cardini della legge.

Circa l'emendamento Bonacci, per mantenere nel caso di colpa grave integro il diritto dell'operaio a far valere i suoi diritti presso i tribunali, è d'opinione contraria, perchè la colpa grave non è dolo, e perchè in ogni caso d'infortunio l'operaio, spinto da desiderio di maggiori vantaggi, vorrebbe adire i tribunali. Da ciò liti ed attriti, mentre la legge tende ad eliminarli.

Non accetta gli emendamenti Daneo-Rossi Milano. Dice che se la formula della legge non sembra la migliore, egli è disposto anche ad accettare la sospensiva per nuovi studi. Crede però che le leggi si migliorano e si completano quando, approvate, si applicano. Chiede quindi alla Camera l'approvazione.

MURMURA. E murmurando non si capisce che dica

PRES. Alzi la voce. Non la possono intendere neppure gli stenografi.

MURMURA. Dice che la legge, se inviata al Senato con profonde modificazioni, rischia di arenare. Il ministro, colla duttilità del suo ingegno, colla pieghevolezza del suo carattere... (*Ooh...*)

IMBRIANI. Che lodi son coteste?

PRES. (subito). L'oratore non ha espresso il suo concetto. Continui on. Murmura.

MURMURA. La legge non è a carico dell'industria che nel senso materiale.

Domanda all'on. Bonacci se conosce la legislazione Germanica.

BONACCI. La so a mente.

MURMURA. Tanto meglio. Continua la confutazione. Dice che se la legge non è perfetta, è tuttavia un gran passo che potrà aprire l'adito alla Cassa per la vecchiaia e a quella d'assicurazione contro i danni delle malattie cagionate dal lungo lavoro. Questo progetto fu favorevolmente accolto dalle classi lavoratrici perchè realmente giova ad esse. Per le indennità dovute all'operaio le leggi Austriaca e Germanica, nella liquidazione delle indennità, prescindono dalla considerazione della colpa eventuale dell'imprenditore, il quale in caso di colpa solo deve risarcire l'istituto assicuratore. Termina invitando la Camera a votar la legge. (*Congratulazioni*).

DANEO E. (per il suo emendamento). Ormai sarebbe *colpa grave* allungare la discussione (*Bravo*). Sostiene che quando l'infortunio abbia dato luogo a condanna penale, e non si tratti di caso nel quale si potesse solo procedere su querela di parte, i danneggiati e loro aventi causa, debbono avere diritto alle indennità loro dovute dai condannati a termini del diritto comune sotto deduzione di ciò che avessero conseguito dalla società assicurate.

E vuole in tal senso un articolo aggiuntivo a quello 19° della legge.

NOCITO è animato dalle migliori intenzioni di vedere in porto la legge, e deplora che il Governo sia così repellente ad ogni variazione. Sostiene questo articolo aggiuntivo:

" E' riserbata l'azione diretta di risarcimento di danno in via civile e penale al danneggiato od ai suoi eredi nel caso che l'infortunio sia derivato da dolo o colpa. Sulla somma liquidata nella sentenza sarà prelevata l'indennità già pagata dall'istituto assicurante. Uguale azione in via principale od accessoria è riserbata all'istituto assicurante contro l'industriale imprenditore, ma in questo caso l'indennità è dovuta alla parte lesa, prelevata la somma già pagata dall'istituto assicurante ".

Prega il Ministero d'entrare sulla via d'un componimento, per esempio quello che in caso di colpa si aumenti la quota del risarcimento.

ROSSI-MILANO. Sostiene quest'altro articolo aggiuntivo:

" Qualora l'infortunio avvenga pel fatto o per la negligenza ed imprudenza dei capi o esercenti industrie o di coloro che essi preposero alla direzione o sorveglianza del lavoro, il danneggiato o i suoi aventi causa hanno diritto di ottenere l'indennità dovuta a termine degli articoli 1151 e 1152 Codice civile, sotto deduzione di ciò che avessero ottenuto dalla Società di assicurazione. "

E lo svolge lungamente.

CHINAGLIA. Ella aveva promesso d'esser breve.

ROSSI. Ma debbo rispondere.

CHINAGLIA. Ma tenga conto dell'ora (*Bravo*).

ROSSI. Ricomincia e seguita per un'altra mezz'ora a ripetere quello che ha detto lui e quello che dissero gli altri, tra le impazienze della Camera.

Alla fine della seduta l'on. Rudinì propone che nell'ordine del giorno sia anteposta a qualunque altra cosa la discussione dei bilanci e delle leggi inerenti, e dichiara di non potere accettare alcuna interpellanza che farebbe perdere un tempo prezioso.

Egli proporrà nella settimana prossima di tenere sedute antimeridiane per continuare la discussione della legge sugli infortuni.

La Camera approva.

IMBRIANI. Naturalmente trova strano che il governo si rifiuti di rispondere alle interpellanze.

Chiede quando si discuterà la mozione solita circa l'accertamento dei membri della Camera che percepiscono stipendi sul bilancio dello Stato.

RUDINI'. E' suo dovere presentare e fare approvare i bilanci; non vuole esercizi provvisori e non vuol perdere tempo. Circa la mozione invita l'on. Imbriani a cambiare forma ed inviarla alla Commissione del regolamento.

IMBRIANI. Accetta invece che venga posta all'ordine del giorno dopo i bilanci.

Ad una interrogazione dell'on. FRANCHETTI che domanda se il Governo crederà di provvedere ai contadini ritornati dall'Eritrea, a causa della guerra d'Africa, l'on. CAETANI dice che farà il possibile nelle strettezze del bilancio.

FRANCHETTI. E' soddisfatto.

Si da lettura delle consuete interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 19 3[4].

Giunta delle elezioni.

Ieri ha discusso in seduta pubblica le elezioni di Atessa, eletto Giampietro, relatore Torrigiani, di Nuoro, eletto Pinna, relatore Tortarolo, di San Severino Marche, eletto Bernabei, rel. Palberti.

La discussione fu animatissima. Per la prima nominò una Commissione composta di Torrigiani, Cavallotti e Clementini coll'incarico della revisione delle schede. Per quella di San Severino nominò una sotto-Commissione composta degli on. Palberti, Badini e Falconi coll'incarico di fare nuove investigazioni.

Per l'altra non prese alcuna deliberazione.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea — L'Amministrazione di questa Rete ha sottoposto all'approvazione del ministero i seguenti **progetti**:

Progetto di sistemazione della fossa derivatrice dell'acqua dell'Orme per uso del rifornitore della stazione di Empoli, lungo la Firenze-Pisa. Spesa prev. L. 6700.

Id. per l'impianto di un terzo binario nella stazione di Quarto, sulla Genova-Spezia con prev. di L. 123,255,35, escluso il valore del materiale metallico di armamento per L. 7755,35.

Approvazione del progetto da servire anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Id. pel riordinamento dei marciapiedi e per la costruzione di una pensilina metallica addossata al fabbricato passeggieri in stazione di Busto Arsizio, sulla Rho-Gallarate. Spesa prev. L. 10,050. In economia pei lavori di armamento e in due cottimi a trattativa privata per le opere rimanenti.

Id. del consolidamento del ponticello al chil. 48+763,50 fra Palermo e Gioia Tauro, nella Reggio-Castrocucco. Spesa prev. L. 1800.

Proposta per lo sgombro di massi dalla falda a monte sopra l'imbocco della galleria di Vernazza, fra Vernazza e Corniglia sulla Genova-Spezia. Spesa prev. L. 4,500.

Id. dei lavori per la chiusura mediante cancello dell'accesso dalla uscita viaggiatori alla sala bagagli in stazione Savona-Letimbro lungo la Genova-Ventimiglia.

Preventivo di L. 430 per l'impianto di nuove cancellate in legno nel magazzino merci celeri, in stazione di Milano-Centrale.

Id. di L. 400 per l'impianto di un tombino di scolo a quattro piattaforme da m. 4,50 a levante del ponte Spinola, allo scalo di piazza Caricamento nel porto di Genova.

Id. di L. 1575 per la sostituzione della travata a monte della impalcatura metallica per il ponte Ricortola al chilom. 143 + 499 della Pisa-Spezia.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. uff.** del 16 contiene:

RR. decreti riflettenti costituzione di Ente morale, trasformazione di Monte frumentario in Opera pia elemosiniera e in Cassa di prestanze agrarie — Relazione e R. decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cascine San Giacomo (Novara) e nomina un Commissario straordinario — Collocamento in aspettativa del medico provinciale di Girgenti — Nomina di un membro del Consiglio sanitario di Napoli — Trasferimenti di Privativa industriale — Elenco degli attestati di Privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e Riduzione, rilasciati nel mese di marzo 1896 — Specchio dei prodotti telegrafici e telefonici del 2. trimestre dell'esercizio 1895-96.

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo il maggiore Pancani cav. Fausto (distretto di Mondovì), ed il capitano Guaragna Giuseppe (cavalleria);

in posizione ausiliaria il colonnello Ambreck cav. Giuseppe (distretto di Piacenza), il maggiore Emanuele cav. Alessandro (5. fant.); il capitano Amodei Arturo (Corpo contabile); i tenenti Cicchini Ferdinando e Trovero Giacomo (artiglieria).

E' revocato dall'impiego il capitano Cecchi Emanuele (Genio). E' dispensato dal servizio effettivo ed inscritto nel ruolo di complemento il tenente Roghetta Francesco (artiglieria).

Sono nominati comandanti di distretto i colonnelli di fanteria Pronzano cav. Francesco (Cuneo), Croce cav. Giuseppe (Padova), Colli cav. Bartolomeo (Perugia), Pagani cav. Guglielmo (Piacenza) e Bianchi cav. Luigi (Bari).

I maggiori Barone cav. Enrico (70. fant.) e Galeazzi cav. Ferdinando (75. fant.), sono trasferti nel Corpo di Stato maggiore il primo, al distretto di Avellino il secondo.

— Cessano di far parte delle RR. truppe d'Africa i seguenti ufficiali:

Cap. signori Michelan. 68 f.	Ten. Campo Enrico 60 f.
» Guastalla Gugliel. 85 f.	» Bettoja Edoardo 6 f.
» Rizza cav. Seb. 45 f.	» Giardino Frances. 49 f.
» Bicarinesi Vittorio 34 f.	» Stagliano Alberto 71 f.
» Cavallina Edoardo 6 f.	» Achillini Giusepp. 69 f.
» Abrile Paolo 73 f.	» Piazza Giovanni 34 f.
» Scalettaris Eman. 4. b.	» Rebotti Angelo 27 f.
Ten. Cantù Giuseppe 90 f.	Sottot. Gardini Romano 69 f.
» Zonchello-Zurra G. 43 f.	» Liprandi Vittorio 74 f.
» Smiraglia Stanisl. 14 f.	» Fenech Giovanni 80 f.
» Pellicioli Aless. 23 f.	» Ricca Ernesto 73 f.

Sono chiamati in servizio temporaneo i seguenti ufficiali medici di complemento e della milizia mobile;

Complemento.

Ten. Franceschi Carlo	Sottot. Zocchedda Ettore
» Celletti Edoardo	» Mannini Pio
» Bianchi Gino	» Ugolini Angelo
Sottot. Martino Guglielmo	» Del Vecchio Roberto
» Ventura Mario	» Grimaldi Arturo
» Zopegni Alberto	» Burchi Arturo
» Coniglio Michele	» Ascarelli Angelo
» Bacci Vittorio	» Mastrolini Paolo
» Ponzio Francesco	» Liscia Renato
» Sergi Antonio	

Milizia Mobile.

Cap. Luise Guglielmo	Ten. Franceschi Giuseppe
Ten. Mignecco Mario	» Modenesi Antonio
» Valenti Giacomo	Sottot. Sesselego Enrico
» Girelli Achille	» Alessandro Francesco
» Tilli Angelo	» Lima Salvatore
» Anchisi Tommaso	» Morvillo Vincenzo
» Roberti Luigi	» Sollini Francesco
» Ciani Giuseppe	Ten. Burchi Fulvio

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 15. — I professori Cusmano e Ricca commemorarono splendidamente in questa Università il venerato loro maestro prof. Luigi Cossa dell'Ateneo pavese rilevandone le benemerenze del lungo insegnamento.

Livorno, 15. — Essendo ormai ultimati i lavori per il varo della nave *Varese* venduta all'Argentina, si ritiene che questo potrà aver luogo mercoledì 20.

Macerata, 15. — Il comm. Ovidi, nostro prefetto traslocato a Salerno, è stato salutato alla partenza, da una affettuosissima dimostrazione dalla più eletta cittadinanza.

Padova, 15. — Finalmente la fabbriceria degli Eremitani ha receduto dall'opposizione e ha comunicato al prefetto che accorda il trasporto delle ceneri del principe di Orange Nassau e del medaglione di Canova. Era tempo!

Forlì, 16. — La decorsa notte in Santone fu ucciso, a colpi d'arma da fuoco, Finmana Giacomo custode delle scuole di quella frazione.

Catanzaro, 16. — In territorio di Nicastro, per frivoli motivi, Carlucci Vincenzo uccise con un colpo di scure Caseliti Rocco di Reggio Calabria.

Brescia, 15. — Pressochè centenario è morto improvvisamente il banchiere Luigi Donati, che era il più vecchio negoziante della città.

Civitavecchia, 15. — In causa della sospensione dei lavori del porto, gli operai invocarono un provvedimento dal sottoprefetto. Questi si è interessato presso il Ministero e presto si riattiverà la costruzione dell'antemurale, evitandosi così possibili disordini.

Sassari, 15. — La deputazione provinciale di Sassari ha telegrafato all'on. Di Rudinì, esprimendo il parere che non sia il caso di istituire in Sardegna il commissario civile, come si fece in Sicilia.

Ventimiglia, 15. — In un villaggio delle Alpi marittime, la Tonetta, mentre imperversava l'altra sera un temporale, cadde un fulmine sul campanile della chiesa, uccidendo i figli del sagrestano, due fanciulli uno di 12 e l'altro di 9 anni, mentre stavano suonando l'*Angelus*.

Ascoli Piceno, 16, ore 16 — E' giunto questa mattina il nuovo prefetto comm. Savio.

Torino, 16, ore 15 — Ieri sera giunsero qui tre soldati reduci da Abba Carima, uno dei quali ancora zoppicante per una ferita al piede.

Due signori, impietositi della loro condizione, li fecero entrare in un albergo, dove si ristorarono, quindi con una vettura li accompagnarono al distretto.

Stanotte il soldato ferito dormì sopra una branda e gli altri due sul paglericcio.

I giornali lamentano il poco riguardo usato verso chi espose la vita in servizio del paese.

— Questa mattina il sedicente impiegato ferroviario Barletta, esasperato pel rifiuto da parte della signorina Donnè, impiegata alla succursale dell'ufficio del telegrafo, di una di lui proposta di matrimonio, attendeva la ragazza nell'andito della di lei casa e le esplodeva contro un colpo di revolver, quindi, rivolgendo l'arma contro sè stesso, con un colpo rimaneva fulminato.

La signorina, ferita leggermente, fu trasportata all'ospedale.

Napoli 16, ore 19.30 — Il nuovo prefetto comm. Cavasola è arrivato e ha preso possesso del suo ufficio, annunziando loco una breve circolare di saluto a tutte le autorità.

Ha ricevuto i funzionari della prefettura e quindi ha cominciato le visite. Pare che si asterrà dal solito manifesto alla cittadinanza.

Egli ha telegrafato al comm. Municchi salutandolo e ricambiando gli affettuosi sentimenti espressi verso di lui lasciando Napoli che conserva vivo il ricordo dell'opera e della cortesia del comm. Municchi.

Una grandinata.

(S) **Verona**, 16. — Alle ore 15,30 cadde una terribile grandinata sulla città e sulle campagne circostanti. Queste rimasero grandemente danneggiate.

L'uragano durò un'ora. La grandine raggiunse l'altezza di un palmo nelle vie.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie della 1.a decade di maggio:

Le vicende meteoriche di questa decade furono, quasi ovunque, molto favorevoli alla campagna, che ora si trova in uno stato assai soddisfacente; solo nella Bassa Italia Continentale le pioggie furono generalmente soverchie. Ora però si desidera dappertutto l'asciutto ed il caldo. Nell'Alta Italia i danni per la patita siccità, dopo le pioggie copiose cadute, saranno di poco momento. I cereali sono rigogliosi ed il frumento comincia a mettere la spiga.

Il raccolto dei foraggi, eccetto nell'Italia Superiore, sarà soddisfacente.

Le viti sono belle, promettenti e ricche di grappoli, ma in alcuni punti del barese e nel circondario di Arezzo, in causa della troppa umidità, incominciò a manifestarsi la peronospora.

Il gelso è alquanto in ritardo, ma ora sviluppa bene.

Si lamentarono dei danni agli alberi fruttiferi nel napoletano per l'abbassamento di temperatura dei primi giorni della decade; altrove però sono promettenti. Bene gli ortaggi. Fiorisce l'olivo.

Teatri ed Arte

Oh! gli Italiani!!

Sotto questo titolo il sig. Giulio Ricordi mi dedica, benchè indirettamente, nella sua *Gazzetta Musicale* un ben strano e immeritato rimprovero. Il signor Ricordi comincia la sua piccante ramanzina con queste parole: "Siamo un popolo strano!„ Quasi non è chiusa la tomba di un uomo caro all'arte, come fu Antonio Cagnoni, ed ecco un giornale italiano, *Gazzetta di Bergamo*, farsi innanzi a rimpicciolire il valore di un artista italiano!!„ Leggendo questo preambolo mi è parso di sognare e dubitando proprio una allucinazione sono corso a leggere l'articolo sopra Antonio Cagnoni pubblicato da me nel *Popolo Romano* del 5 corrente e gentilmente riprodotto nella *Gazzetta di Bergamo* del 7, colla mia firma sotto.

Non capisco perchè il sig. Ricordi abbia voluto usarmi il riguardo di non nominarmi, e capisco poi molto meno il rimprovero impersonale da lui rivolto alla *Gazzetta di Bergamo* a proposito di quel mio articolo.

Parlando di Antonio Cagnoni io ho detto tutto il bene che era possibile dire dell'illustre maestro. Non solo; ma ho lamentato altresì l'ingiusto oblio di due sue tipiche e geniali creazioni: *Michele Perrin* e *Papà Martin*, facendo voti perchè esse trovino un successore di Alessandro Bottero, il quale possa restituirle al teatro e far loro vivere la vita vittoriosa della scena, come ne hanno diritto.

Orbene, tuttociò, secondo il sig. Ricordi, si chiama "gettare palate di ghiaccio!„

Un solo cucchiaio, non palata, di ghiaccio io ho messo sul *Don Bucefalo*, la cui rinomanza io ho fatto risalire alla virtù eccezionale del Bottero.

Commisi, è vero, inesattezza scrivendo che il *Don Bucefalo* fu espressamente scritto per il Bottero, ma fui esattissimo però e lo sono anche oggi, affermando che prima del Bottero il *Don Bucefalo* non era passato alla popolarità e non l'avrebbe certo conquistata senza di lui!

Il signor Ricordi deve avere non letto, ma scorso fugacemente coll'occhio il mio articolo, tanto fugacemente che non si è accorto nemmeno della mia firma: ebbene, lo rilegga ancora e mi renda giustizia.

Gino Monaldi.

L'Arica — Il Covent Garden si è riaperto con *Romeo e Giulietta*, in francese, protagonisti la signora Eames e il signor Giovanni de Reszkè. Successo eccellente. Dirigeva il maestro Mancinelli.

— La signora Ehrenstein di Vienna è stata invitata dalla Società "Riccardo Wagner„ di Bologna a cantare in un concerto il terzo atto del *Siegfried*.

— Al teatro dei Bouffes-Parisiens a Parigi ha avuto discreto successo una fantasia lirica in quattro atti del signor Antonio Banès, intitolata: *Nuit d'amour*.

E' una leggenda medioevale che ci trasporta ai dolci tempi della cavalleria in cui le avventure d'amore fiorivano sotto il passo conquistatore degli eroi e dei trovatori.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Milano, 16, ore 24. — Al teatro Dal Verme, elegantemente popolato, ebbe bellissimo successo *Marazza* opera in tre atti svolgente una serie di scene popolari passionali siciliane scritte e musicate dal maestro Floridia, che aveva già ottenuto un successo lusinghiero a Messina, a Venezia e a Torino.

Stasera, il modo tutto personale con cui il Floridia concepì il dramma musicale, la scioltezza delle forme orchestrali onde lo rivesti, sorpresero e piacquero. Si volle il *bis* della pastorale affidata all'orchestra nel primo atto, della bizzarra canzone chiudente il secondo, del duetto della seduzione nel terzo. Applauditi gli altri pezzi. In totale sedici chiamate all'autore e agli artisti. L'esecuzione fu accuratissima da parte della protagonista signora Bianchi-Cappelli, del tenore Costantino e del baritono Angelini.

Un ciclone in America

(S) **New-York**, 16. — Un ciclone distrusse ieri la parte occidentale della città di Sherman nel Texas. Vi furono sessanta morti e molti feriti.

Si teme che vi siano danni anche in altre parti del Texas.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione.

Pres. Simonetti — *Giudici*: Giocoli e Gennaro — *P. M.* Pacces.

La solita truffa della solita bicicletta.

Il 12 febbraio si presentò al negoziante Nazareno Piscitelli (v. Flaminia) un giovanotto, addetto ai lavori della chiesa di S. Gioacchino ai Prati, che, dando il nome di Gaetano Gerli, prese a nolo una bicicletta, che non riportò. Piscitelli recatosi alla chiesa di S. Gioacchino seppe che Gerli era invece Leopoldo Filiberti, licenziato qualche giorno prima. Rintracciato dalla questura, fu ieri condannato a 40 giorni e L. 140 di multa. - Dif. d'uff. avv. Ciampi.

I soliti borseggi.

La vittima è Francesco Pierlorenzi, possidente romano, di anni 29; il luogo, la solita piazza di Campo de' Fiori (se ne infischiano di Giordano Bruno): gli attori, Giuseppe Bianchi, che fu agguantato dal borseggiato, e tre ragazzi, Erato Grimozzi, Ernesto Ardriani e Agostino Cianci, presi dalle guardie siccome complici.

Il Tribunale però ritiene colpevoli soltanto il Bianchi (un mese) e il Grimozzi (25 giorni), assolvendo gli altri due.

Un processo socialista in Germania

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 16, ore 17,25. — Continuandosi il processo contro l'organizzazione ufficiale del socialismo, i deputati Bebel e Singer dichiarano che tutti quanti i Comitati disciolti non corrispondevano fra loro; quindi mancava la ragione di incriminarli.

L'udienza procede del resto con molta monotonia.

Solleva un incidente la rivelazione di un prestito di 4500 marchi dal fondo sociale al deputato Vogtherr, che era in procinto di fallire.

LA QUESTIONE DEL SIERO BEHRING

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 16, ore 18,25. — L'inchiesta ufficiale a proposito della morte del figlio del dottor Langerhans, attribuita all'uso del siero Behring ha dimostrato che il siero adoperato era purissimo ed efficacissimo contenendo la proporzione normale di acido fenico.

E' affatto escluso che si sieno potuti produrre bacterii velenosi.

Del resto è stato accertato che in tutti gli ospedali si adopera lo stesso siero senza che produca mai effetti dannosi.

Un bambino di un anno e mezzo curato con una quantità di siero proporzionalmente maggiore di quella adoperata pel figlio del dott. Langerhans l'ha sopportato perfettamente.

Anche le iniezioni preventive hanno dato sempre risultati eccellenti.

E' escluso dunque completamente che il siero Behring abbia potuto provocare la morte del figlio del dott. Langerhans.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 17 maggio 1896 — S. Restituta.

Leva il sole alle ore 4,49 m. - Tramonta alle 7,24 s.
Leva la luna alle ore 8,17 m - Tramonta alle 11,57 s.

Quarantore. — S. Agnese fuori le mura, dal giorno 16 al 18.

BOLLETTINO METEORICO

16 maggio

Europa: pressione bassa sulla Russia, 750 Pietroburgo; elevata Ovest, Irlanda 770.

Italia 24 ore: barometro diminuito cinque ad un mill. Nord al Sud; pioggie leggiere alto versante adriatico; venti vari deboli; temperatura aumentata. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente, cielo sereno Sud, vario Nord con qualche temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
16 Maggio

Temperatura dell'aria	massima 22.9		Minim. 11.2	
a metri 1,50 sopra il suolo	osservata a ore 15			20,8
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,80
ad ore 15 alla profondità di	18.0	16,6	15,3	14.4

SCIARADA

Il *primo* è consonante
L'*altro* un vasto impero
La terra u' nacque Dante
Comprende pur l'*intero*.

F. V.

Spiegazione del Passatempo precedente:
IN-E-DUCATI

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 14 maggio.
Nati 1?.
Morti 28 **dei quali** 5 **sotto i 7 anni.**

morti

Bonanni Americo fu Michele, Zagarolo, 28, coniug.
Flamini Domenico fu Carlo, Roma, 46, coniug.
Valeri Erminio fu Domenico, 50, coniug.
Mazzetti Pietro fu Angelo, Montellanico, 40, coniug.
Brugnoletti Nazzareno fu Nicola, Toscanella, 37, coniug.
Montemaggiore Eleonora fu Francesco, Visso, 75, vedova
Lunadei Maddalena fu Girolamo, Roma, 67, vedova
Minelli Domitilla fu Augusto, Roma, 25, coniug.
Pietro Paolo Michelina fu Francesco, Castelmadama, 47, con.
Pietrocola Luigi fu Giuseppe, Roma, 48, coniug.
Mascalchi Luigi Alessandro fu Antonio, Veroli, 77, celibe
Parodi Maria fu Nicola, Genova, 27, coniug.
Lodovici Carlo fu Gioacchino, Roma, 68, coniug.
Iori Giacinta fu Simone, Percile, 43, coniug.
Tempestini Ersilia, Firenze, 60, vedova
Parone Matilde, 57
Leoni Francesco fu Luigi, Modigliana, 46, coniug.
Marchetti Giacomo fu Francesco, Roma, 10
Pitocchi Francesco, 26
Milizia Luigi fu Giuseppe, S. Severino, 76, coniug.
Fabra Gaetana fu Salvatore, Palermo, 60, vedova
Piacentini Filomena fu Domenico, Viterbo, 60, vedova
Melia Clotilde fu Salvatore, Roma, 69, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione generale opere idrauliche. — 18 giugno - Completamento della bonifica delle paludi di Mondello. Presunte L. 272,000.

Prefettura di Rovigo. — 30 maggio - Manutenzione dal 1.o luglio 1896 al 30 giugno 1901 del sostegno Ternova, Bacino e Canale di Loreo. Presunte L. 65,730.

Provincia di Pesaro-Urbino. — 29 maggio - Manutenzione 1.o tronco provinciale Marecchiese. Presunte Lire 43,447.

Città della Spezia. — 25 maggio - Manutenzione delle strade urbane. Annue L. 25,800.

Immobili in Roma. — 23 maggio (aumento di sesto). 1.a sez. tribunale. Casamento in via di Pietra n. 89-91. Lire 103,881. - 4.a sez. c. s. terzo piano casa in via Giulio Romano n. 60. L. 2083.

— 19 giugno - Casa in via della Frezza n. 630-631 Lire 58,794. Idem n. 37-38A L. 45,555.

Notai. — Posti notarili vacanti nei comuni di Como, Sueglio e Canzo, (distretto di Como).

R. LOTTO

Estrazioni del 16 maggio

Bari	24	42	3	71	23
Firenze	80	60	19	25	31
Milano	89	44	83	35	40
Napoli	30	80	32	4	17
Palermo	90	61	35	30	47
Roma	21	37	14	48	11
Torino	4	65	49	75	30
Venezia	79	34	23	11	75

Congresso forense

Nella seduta di ieri si cercò di risollevare la questione dell'incompatibilità fra l'esercizio dell'avvocato e del mandato legislativo; ma il presidente, avendo ritenuta esaurita la cosa, tagliò netto e quindi si riprese la discussione della 1.a tesi relativa alla istituzione di una scuola professionale.

Fu approvato a tale proposito un ordine del giorno Gregoraci col quale è rimandata qualunque decisione a quando si discuterà la 7.a tesi relativa al gratuito patrocinio.

Un ordine del giorno Caperle con cui domandavasi che si tenessero distinte e incompatibili le funzioni di avvocato e di procuratore fu al contrario respinto limitandosi il Congresso ad approvare la proposta che i procuratori debbano essere laureati in legge e che per coloro che vogliono assumere l'esercizio dell'avvocheria debbano essere indispensabili gli esami teorico-pratici.

Il Congresso fece voti inoltre che fosse dichiarata la incompatibilità delle funzioni di avvocato e di procuratore con quella di vice-pretore; con l'esercizio della mercatura; con gli impieghi pubblici, dei comuni, delle provincie, delle opere pie, degli istituti di emissione e di quelli in genere che sono posti sotto la vigilanza del Governo, ferme le eccezioni a favore dei docenti, come già per legge.

Si passa quindi a discutere della tariffa e a tale proposito fu approvato un ordine del giorno col quale si reclama:

1. Che davanti ai pretori le parti possono comparire personalmente ovvero esclusivamente assistite e rappresentate da un avvocato, da un procuratore, da un notaro legalmente esercente o da un laureato in giurisprudenza soggetto alla vigilanza del Consiglio di disciplina.

2. Che nei giudizi penali di cui agli articoli 275, 277 del Codice di procedura penale sia, tanto per la parte civile, quanto per la difesa dell'imputato, obbligatoria la rappresentanza o l'assistenza dell'avvocato o del procuratore, o dei notaia, iscritti nei rispettivi albi, o del laureato in giurisprudenza.

Così pure fu approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno, presentato dall'avv. Carpi e da altri:

Il Congresso fa voti che nella compilazione della tariffa si adottino i seguenti criteri:

Abbandonare il sistema della enumerazione dei singoli atti facendone pochi gruppi o serie;

Mantenere l'aumento dei diritti avanti le Corti d'appello;

Stabilire un minimo complessivo giusta il progetto Tajani 10 maggio 1879;

Proporzionare i diritti al valore e all'importanza della causa;

Dichiararsi che in *casi speciali*, previo il parere del Consiglio di disciplina, possa il giudice assegnare al procuratore diritti maggiori di quelli assegnati dalla tariffa.

Dopo animata discussione intorno a vari emendamenti presentati, furono approvate le proposte della Commissione in ordine ai provvedimenti da adottarsi perchè dalla magistratura siano tenuti in miglior conto i pareri dati dai Consigli dell'ordine sugli onorari in materia civile e penale e perchè sia meglio apprezzata l'opera dell'avvocato avanti la Corte di Cassazione e la IV Sezione del Consiglio di Stato.

— *Il programma d'oggi.* — Ore 9 ant. Sesta seduta. (Prosecuzione della discussione dei temi).

— *Ore 3 pom.* — Visita al nuovo Palazzo di Giustizia e monumento Vittorio Emanuele, attualmente in costruzione.

— *Ore 7 pom.* — Banchetto ufficiale con intervento dei ministri e sottosegretari di Stato della grazia e giustizia e della pubblica istruzione, del sindaco, dei capi dei collegi giudiziari di Roma e della presidenza onoraria ed effettiva del Congresso, offerto dai Consigli dell'ordine e di disciplina della capitale alle rappresentanze dei Consigli dell'ordine e di disciplina presso le Corti e i Tribunali del regno, ufficialmente intervenute al Congresso.

— *Ore 10 pom.* — Grandiosa illuminazione a luce elettrica e di bengala del Foro Romano e monumenti circostanti, per gentile concessione e concorso del Ministero dell'I. P.

— Ai colleghi italiani adunati in Roma per il Congresso Forense l'avv. e senatore prof. Augusto Pierantoni ha dedicato la sua pubblicazione *Gli avvocati dell'antica Roma*, studio storico edito testè coi tipi della Tipografia Elzeviriana.

Questo lavoro, ricco di forte e geniale erudizione, infiorato di aneddoti, denso di osservazioni acute e originali, riproduce in parte la conferenza che nel mese di aprile dell'anno 1893 il sen. Pierantoni tenne al Collegio Romano per gentile invito della "Società per l'istruzione della donna.„

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,3 — minimo: 13.2.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in separate udienze i deputati Gemma e Umberto Serristori.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata monsignor Giovanni Kupelian, arcivescovo titolare di Attalia, vescovo armeno ordinante in Roma.

Arrivi e partenze. — Sono arrivati da Napoli l'ammiraglio Corsi e da Firenze l'ammiraglio Accinni.

— Per ragioni di salute si è recato a Porto d'Anzio l'Ambasciatore di Russia presso il Quirinale.

— E' partito col treno di Pisa l'on. Compans sottosegretario all'agricoltura e commercio.

La Regina e l'arte. — Ieri il prof. Azzurri, presidente; il prof. Villegas, vice presidente ed il prof. Petito, segretario dell'Associazione artistica internazionale furono ricevuti da S. M. la Regina allo scopo di ringraziarla dell'alto patrocinio accordato alla festa dei *Quadri viventi* a profitto degli ascari mutilati.

S. M. che aveva largamente contribuito con la cospicua somma di L. 2000 espresse nuovamente la sua vivissima soddisfazione per la riuscita artistica della festa e s'intrattenne lungamente a parlare di cose inerenti all'arte ed all'Associazione dimostrandosene assai premurosa.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state iscritte le seguenti nuove proposte:

— Appendice al regolamento di polizia urbana.

— Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio contro la signora contessa di Santafiora ed altri comproprietari del palazzo sulla piazza Branca.

— Licenza per concedere una maggiore sopraelevazione nella casa Raffaelli in via del Babuino N. 92.

— Id. ai signori Martini e Coleman per una maggiore lunghezza di rivolto dell'ultimo piano sulla via Bicchiglione, fuori porta Salaria.

— Id. per una maggiore sopraelevazione dell'ultimo piano della casa del signor ing. Pietro Ceci in via Toscana.

— Id. alla Società Romana dei telefoni per maggiore sopraelevazione della casa in via dei Crociferi n. 23.

— Modificazione al 2° capoverso dell'art. 11 del regolamento organico disciplinare del corpo delle guardie municipali.

— Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio innanzi la Giunta provinciale amministrativa nella causa promossa dai signori Chiovenda.

Gli impiegati delle pubbliche amministrazioni. — Per domani alle 21, nei locali sociali, è convocata in assemblea generale la Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

Si discuterà il rendiconto consuntivo del 1895, che presenta *entrate* accertate per L. 44,633.76, con un disavanzo di L. 3,408.53.

La gestione del 1895, in confronto di quella dell'anno precedente reca una differenza in più di L. 131.72 per soccorso ai soci in caso di malattia e di L. 3,276.81 per spese di amministrazione.

Il movimento dei soci verificatosi nell'anno segna 153 soci nuovi, 243 cancellati e 1221 soci iscritti al 31 dicembre 1895. La situazione numerica degli iscritti ebbe quindi a subire una diminuzione di 90 soci, regresso peraltro non totalmente deplorevole se si tiene conto che con le eseguite radiazioni dei soci morosi fu epurata la falange dei soci e ridotta alla sua vera e vitale consistenza.

L'esercizio 1895 fu tra i più gravati d'impegni per le spese di malattia, tanto che furono superate le assegnazioni statutarie. Si erogarono infatti L. 5,912.50 per assegni in contanti, L. 1,713.50 per assistenza medica, L. 2,970.05 per medicinali.

Il patrimonio netto al 31 dicembre ascendeva a L. 91,550.74, presentando un aumento di lire 3,033.51.

Congregazione di carità. — Il 22 corrente asta pubblica per l'affitto della tenuta di "Fontana di Papa„ fuori porta Pia.

L'affitto avrà la durata di 9 anni.

Un genetliaco — Oggi alle 10, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. Alfonso XIII, nella chiesa spagnuola in via Monserrato, sarà cantato un *Te Deum*.

Vi assisterà il personale di ambedue le Ambasciate.

Pontificherà mons. Cardona, vescovo di Sion, Cappellano Maggiore di S. M. la Regina-Reggente.

Pei feriti d'Africa. — Oggi alle 15 nella sala della Società fra gl'impiegati civili di Roma via Torino, 117 — gentilmente concessa — avrà luogo una lotteria di beneficenza a favore dei feriti d'Africa, iniziata dalle alunne del R. Istituto superiore di magistero femminile.

Si farà dell'ottima musica vocale e istrumentale. I proventi della festa saranno direttamente inviati al gen. Baldissera.

Per la tutela dei fanciulli. — A Milano, per iniziativa dell'Istituto dei figli della Previdenza, sono state gettate le basi di una provvida associazione, che dovrà essere nazionale ed autonoma e che si prefigge lo scopo di difendere i fanciulli abbandonati, seviziati e sfruttati, provvedendo nei casi urgenti all'immediato collocamento dei fanciulli abbandonati e promovendo la punizione dei genitori colpevoli.

L'associazione si occupa ora della formazione di una sezione anche in Roma, che ci auguriamo di veder presto costituita.

Gli ospizi climatici in collina. — La Commissione direttiva, volendo iniziare la pia opera nella prossima estate, rende noto che fino al 31 corrente, nella sua sede in piazza SS. Apostoli, 49 p.p., si ricevono le istanze dei fanciulli poveri d'ambo i sessi dall'età di 7 anni ai 12, domiciliati in Roma, i quali essendo anemici, gracili, deboli o convalescenti domandino di essere ammessi all'Ospizio climatico in Rocca di Papa.

Le istanze devono portare il nome, cognome e domicilio del fanciullo e suoi genitori, ed essere corredate dei necessari documenti in carta libera.

La Commissione direttiva, nel suo regolamento provvisorio ha stabilito inoltre di ricevere nel suo ospizio climatico per un mese quei fanciulli poveri per i quali si voglia da speciali benefattori contribuire la somma di lire sessanta, in cui oltre il vitto e la cura sanitaria viene compresa la spesa della biancheria e del viaggio andata e ritorno.

Gli studenti universitari. — Un gruppo di studenti della Università di Roma ha inviato alla Presidenza del Congresso forense il seguente indirizzo:

I sottoscritti studenti in Giurisprudenza del Romano Ateneo:

Considerato che nello studio del diritto la sola teoria senza una pratica razionale e metodica è assolutamente infeconda ed inutile;

Considerato che cogli attuali sistemi la pratica è [illegible] senza garanzia ed è senza valevoli risultati;

Fanno voti perchè il Congresso Nazionale Forense [illegible] la necessità d'una scuola pratica professionale forense in materia civile e penale come complemento ed applicazione dell'insegnamento dommatico nell'ambito universitario.

Provvedimenti amministrativi - Con decreto reale fu sciolto il Consiglio comunale di Villa Santo Stefano per irregolarità amministrative. Fu nominato R. commissario il sig. Mariani Marzio.

L'illuminazione di piazza del Popolo. — Un *assiduo* ci scrive una lunga lettera allo scopo di domandarci per quale ragione non siasi ancora provveduto alla illuminazione a luce elettrica della piazza del Popolo.

Confessiamo francamente la nostra ignoranza, ma purtroppo non siamo in grado di dargli una risposta esauriente. Sappiamo soltanto che il Consiglio comunale ha stanziato nel bilancio di quest'anno la somma di lire 30,000 per tale lavoro.

La meraviglia del nostro *assiduo* non è veramente ingiustificata. Da parecchi anni si sollecita tale lavoro e quando il Consiglio comunale ha erogato i fondi per eseguirlo, è strano davvero che — per dirla con frase burocratica — non si dia corso alla pratica. Tanto più che si tratta di un lavoro non solo importante dal punto di vista estetico, ma assolutamente indispensabile nel suo lato pratico. La piazza infatti di sera è completamente al buio, essendo assolutamente insufficienti i pochi fanali a gaz collocati colà.

Non dubitiamo pertanto che l'egregio avv. Koch vorrà dare senz'altro esecuzione alla deliberazione del Consiglio comunale.

La festa campestre a Villa Borghese — Oggi avrà luogo l'annunziata festa campestre a Villa Borghese nel giardino del lago, a beneficio dell'educatorio Pestalozzi.

La festa durerà dalle ore 15 alle 20 (dalle 3 alle 8) e sarà rallegrata dalla banda della legione allievi carabinieri gentilmente concessa dal comandante la divisione di Roma.

Le barche per il concorso e la battaglia di fiori sul lago, sono state concesse dal municipio; l'addobbo e l'infioratura saranno fatti da alcuni fra i migliori fiorai della città e i battaglieri saranno in costume.

La Società ginnastica Roma eseguirà evoluzioni, esercizi cogli appoggi, esercizi colla barra fissa e una gara di salti mortali.

Il club atletico eseguirà esercizi atletici con le clave, sollevamento di pesi, lotta romana ed altri giuochi.

Nella serra agirà un teatro delle marionette alle cui rappresentazioni, che si eseguiranno continuamente, prenderanno parte i migliori artisti della compagnia.

Si attendono in giornata le fragole per la fragolata di cui s'incaricheranno le signore del Comitato le quali con una coorte di signorine faranno una larghissima distribuzione di fiori e di altre sorprese.

Lo stabilimento Le Lieure manderà nel giardino una quantità di macchine fotografiche, per le istantanee. Saranno conferiti stendardi eleganti e ricchi confezionati colla consueta abilità e gentilezza dalla scuola professionale.

Uno speciale diploma sarà conferito ai fiorai che avranno meglio infiorato le barche.

E non diciamo di più per lasciare al pubblico la sorpresa di qualche improvvisata.

Al campo sperimentale. — Oggi, alle 14, a cura della Società degli agricoltori italiani, avrà luogo una escursione al campo sperimentale di S. Alessio.

Le conferenze di oggi. — Se ne avranno parecchie.

— Ad iniziativa del Comizio agrario alle 16 in Manziana il prof. OdoardoRiccò, direttore della R. Scuola pratica di agricoltura di Roma, parlerà "Sulla peronospora della vite e sui modi di combatterla.„

— In Arcadia, alle 20, il prof. Virginio Prinzivalli terrà una conferenza sul tema "L'Africa e le sue colonie.„ Ingresso libero.

— Alla Società degli agricoltori italiani il prof. Innocente Nosotti alle 10 parlerà delle "Cause del deprezzamento dei nostri latticini all'estero.„ Biglietto d'invito per gli estranei alla Società.

— Alle 15, nella sede dell'Associazione della stampa, il prof. Vighi terrà una seconda conferenza in francese sulla "Roma„ di Emilio Zola.

— Infine, il prof. Antonio d'Alessandro, nell'anfiteatro dell'ospedale di S. Spirito, parlerà della "Sterilità della donna.„

— Ad iniziativa poi del Circolo per la coltura etico sociale, di comune accordo con la Camera del lavoro, sarà tenuta una pubblica conferenza sul *fattore morale nella questione sociale* nella sala dei tipografi in via Prestinari N. 28.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 15 maggio 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Sanati U	Usciti Sanati D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot
S. Spirito	599	40	639	29	—	29	15	1	3	—	19	610	39	649
S. Antonio	154	220	374		1	1	—		—	1	1	154	220	374
S.ta Galla	147	—	147		—	—	1	—	—	—	1	146	—	146
S. Giovanni	—	462	462		13	13	—	4	—	3	7	—	468	468
S. Giacomo	170	105	275	3	2	5	—	2	—	—	2	173	105	278
Consolaz.	69	26	95	4	1	5	1	—	—	—	1	72	27	99
S. Gallicano	107	116	223	2	1	2	1	1	—	—	2	108	116	224
Totali	1246	967	2213	38	18	56	18	8	3	4	33	1263	973	2236

Un plico alla Camera. — Ieri, nel pomeriggio, mentre alla Camera parlava il ministro della guerra, dalla tribuna pubblica fu gettato un *plico*, che andò a cadere ai piedi dell'on. Siliprandi.

Naturalmente tutte le guardie di servizio alla tribuna si gettarono su colui che aveva lanciata la busta, la quale fu consegnata ai questori della Camera.

Procedutosi all'interrogatorio dell'arrestato, questi dichiarò di chiamarsi Giovanni Angelelli, di anni 55, calabrese, ex-soldato pontificio.

Il plico conteneva due istanze, l'una diretta a S. M. il Re, l'altra alla presidenza della Camera, nelle quali l'Angelelli reclama la liquidazione di una pensione cui pretende di aver diritto.

L'Angelelli dopo l'interrogatorio fu subito rilasciato.

Il numeretto — In seguito a servizio predisposto, il delegato Savoia, il brigadiere Talarico e la guardia Marandino, sorpresero Capriati Antonio, d'anni 65 da Roma, mentre nella sua abitazione al vicolo Bologna 19, teneva il giuoco del numeretto. Fu arrestato.

Il tentato suici
primo piano della cas
tano il dentista Alfredo
marina Etteri Edoardo
Sono ambedue celibi.
nestica si rivolsero al al
Avvenne che legge
trovavano nella quarta
Signora venticinquenn
famente casa occuperebbe
dove con figli come govern

Scrissero all'indirizzo
norno si presentava lo
pingue dagli occhi neri
lretti bianchi e neri e
una certa eleganza.
Piacque e fu *fermata*
Essa dichiarava di
na, di anni 20, da Ter
con i suoi padroni ai
ria. Aveva lasciato a T
ed era fuggita perchè
ragioniere certo signor
tava una fine drammati
l'incoraggiarono alla ca
Iersera, alle 23, il d
sa trovò che la Filome
va denuncia alla quest
rizio il delegato Cort
La rondinella intant
In una di quelle ca
ria, dalle camere picc
canda, una di quelle
preferite dai viaggiat
d'oro, in via Principe
Geri Costantino, vera
giovane alto, smilzo,
sentavasi una ragazza
stanza qualificavasi per
Filomena e aveva con sè
La ragazza dopo un
liere si divise da lui.
Entrata nella stanza
corrente per scrivere.
Scoccava il tocco qu
go fiochi lamenti; poi
vano dalla stanza occu
Accorsero i camerieri
forte puzzo di acido c
treggiare.
Nel mezzo della sta
ragazza giaceva nel let
Si corse per una v
trasportata a S. Antoni
giudicato grave.
Essa aveva lasciato
co cui chiedeva perdono
La Filomena aveva
so nella valigia!
In tempo! — Il
anni 22 da Modena, ab
era da parecchio temp
sapeva come andare in
in un momento di supr
una buona volta.
Acceso un braciere ch
ingoiò una soluzione di
Fortunatamente la
Alle sue grida disperat
della casa: il facchino
i cristalli di una porta,
disgraziato dal delegat
fatto trasportare alla C
Il poveretto ne avrà
Il Manni nello spezza
[illegible]a alla mano destra
Gli innamorati
contadina, di anni 20,
a nome Di Fausto Otta
Canterano, trovansi a l
ghezza fuori Porta Ma
14 p. p. il Di Fausto,
alla sua fidanzata, le es
di sorta, un colpo di fuc
'ato la ragazza, la qual
tre alla Consolazione,
ferite al fianco sinistro
Gli scrocconi. —
l'osteria di Gangi Nicol
il cocchiere Pieroni Lui
te dopo aver mangiato
gare il conto dichiarò
Alle rimostranze del
role minacciandolo con
Treves fu arrestato.
Baruffe. — A Por
zo Michele da Gaeta li
vatore, il quale, pare,
traggiese all'indirizzo
no peraltro reagì, ed
colpiva l'avversario al
sportato all'ospedale
giudicata guaribile in
Il feritore si costitu
— Altra baruffa in v
grilli Ercole si azzuffav
riconosciuto e si buscav
— Idem, idem, per
rani, N. 43, e relativa
ministrata da certe Be
cameriera Oliveri Mari
La cameriera, conde
prio padrone, ne avrà
— Il bovaro Baronc
lesi, al campo boario
ceveva una forbiciata
del mediatore Lojola,
tolo alterco. Alla Cons
bile in 10 giorni.
— In via Borgo
Vincenzo ed il sarto
pugni per divergenze
con leggiere escoriazio
Investimento —
gnante Marcelli Gaeta
la vettura 1217 condot
Il caporale del 70°
cercò di soccorrerlo, ri
'ninale,
Il Marcelli se la cav
Ambedue vennero acc
guardia municipale 17
Alla Consolazi
chino Zaffarani Anton
tello, il quale nello
gia in via Labicana,
alla mano destra.
— Il tornitore Ro
anni 62, con ferita al
mentre tagliava della
bottega a Bocca della
— Lo stagnino Ger
tano, feritosi al polso
lastra di cristallo nel
ribile in 15 giorni, sa
A S. Spirito. —
del 70 regg., mentre
stro colla trementina
si produsse ustioni di
stra. Ne avrà per 30
A S. Giacomo.
ino Jacomini Giovann
perchè caduto da ca
contusioni al femore
La riapertura
tico Nazionale
annunziamo ai nostri le
teatro Nazionale verr
di rappresentazioni
Thomas. La parte de
dall'esimia artista
Pasini che si ripres
vere raccolto una lar
teatri d'Italia e dell'
tenore cav. Giorgio
ottenuti alla Scala di
e le parti di *Filina*,
spettivamente dai ris
pelto, Clorinda Pinic
si pensi poi che vi p
stra massima sotto i
cav. Edoardo Vitale,
che il capolavoro del
su queste scene una e
Le Tre Vendi
tore in via Marg
Lunedì 18 alle 1
vini perderà una buo
il buon mobilio ed o

Il tentato suicidio di stanotte. — Al primo piano della casa in via del Corso, 178 abitano il dentista Alfredo Prattico ed il tenente di marina Etteri Edoardo addetto al Ministero.

Sono ambedue celibi. Avendo bisogno di una domestica si rivolsero ad alcune agenzie ma inutilmente.

Avvenne che leggendo la *Tribuna* dell'8 corrente trovavano nella quarta pagina il seguente avviso:

Signora venticinquenne con ottime referenze, pratica andamento casa occuperebbesi subito presso signore solo o vedovo con figli come governante. Scrivere A. B. 150 Roma. c 5890.

Scrissero all'indirizzo indicato ed infatti martedì scorso si presentava loro una giovinetta piuttosto pingue dagli occhi neri. Vestiva di lanetta a quadretti bianchi e neri e portava un cappellino con una certa eleganza.

Piacque e fu *fermata*.

Essa dichiarava di chiamarsi Garagnassi Filomena, di anni 20, da Terni. In breve si addomesticò con i suoi padroni ai quali finì per narrare una storia. Aveva lasciato a Terni il padre e due sorelle ed era fuggita perchè tradita e abbandonata da un ragioniere certo signor Rocò! La disgraziata meditava una fine drammatica! I padroni naturalmente l'incoraggiarono alla calma; ma inutilmente.

Iersera, alle 23, il dentista Prattico tornato in casa trovò che la Filomena aveva preso il volo e dava denuncia alla questura centrale dove era di servizio il delegato Cortesi.

La rondinella intanto aveva riparato in altri lidi. In una di quelle case presso la stazione ferroviaria, dalle camere piccole ed anguste, ridotte a locanda, una di quelle locande cosidette di nottata preferite dai viaggiatori di transito — il *Leon d'oro*, in via Principe Umberto 23 — condotta da Geri Costantino, verso le 20, accompagnata da un giovane alto, smilzo, dalle basette all'inglese, presentavasi una ragazza che richiesta ed ottenuta una stanza qualificavasi per Gavagnani Augusta. Era la Filomena e aveva con sè una valigia.

La ragazza dopo un vivace alterco col suo cavaliere si divise da lui.

Entrata nella stanza chiese un calamaio e l'occorrente per scrivere.

Scoccava il tocco quando furono udite nell'albergo fiochi lamenti; poi grida di soccorso che partivano dalla stanza occupata dalla ragazza.

Accorsero i camerieri, la porta fu forzata e un forte puzzo di acido carbonico li obbligò ad indietreggiare.

Nel mezzo della stanza ardeva del carbone e la ragazza giaceva nel letto priva di sensi!

Si corse per una vettura e la Filomena venne trasportata a S. Antonio dove il suo stato non fu giudicato grave.

Essa aveva lasciato una lettera al padre Federico cui chiedeva perdono con frasi romantiche.

La Filomena aveva recato con sè il carbone chiuso nella valigia!

In tempo! — Il tintore Rubbini Gaetano, di anni 22 da Modena, abitante in via della Robbia 76, era da parecchio tempo disoccupato. Il poveretto non sapeva come andare innanzi con la famiglia e ieri in un momento di supremo sconforto decise di finirla una buona volta.

Acceso un braciere chiuse la porta della stanza e ingoiò una soluzione di acido solforico!

Fortunatamente la moglie si accorse della cosa. Alle sue grida disperate accorrevano gli inquilini della casa: il facchino Manni Virginio, fracassando i cristalli di una porta, penetrava nella stanza e il disgraziato dal delegato Viani, accorso sul posto, fu fatto trasportare alla Consolazione.

Il poveretto ne avrà per 15 giorni almeno.

Il Manni nello spezzare i cristalli producevasi una ferita alla mano destra guaribile in una settimana.

Gli innamorati — Di Fausto Pasquarosa, contadina, di anni 20, è fidanzata ad un suo cugino a nome Di Fausto Ottavio. Nativi ambedue di Rocca Canterano, trovansi a lavorare nella tenuta Lunghezza fuori Porta Maggiore. Nel pomeriggio del 14 p. p. il Di Fausto, per dimostrare il suo affetto alla sua fidanzata, le esplodeva contro, senza motivi di sorta, un colpo di fucile a pallini! Così ha dichiarato la ragazza, la quale ieri fu trasportata dal padre alla Consolazione, dove le si riscontrarono due ferite al fianco sinistro, fortunatamente leggiere.

Gli scrocconi. — In via Cavour 297 trovasi l'osteria di Gangi Nicola. Iersera si presentava colà il cocchiere Pieroni Luigi, d'anni 58, romano, il quale dopo aver mangiato e bevuto al momento di pagare il conto dichiarò di non aver un soldo!

Alle rimostranze del Gangi rispose con male parole minacciandolo con un coltello. Dalla guardia Treves fu arrestato.

Baruffe. — A Porto d'Anzio il bracciante Turzo Michele da Gaeta litigò con certo Lapiano Salvatore, il quale, pare, si fosse permesse parole oltraggiose all'indirizzo della sorella di lui. Il Lapiano peraltro reagì, ed estratto di tasca un coltello, colpiva l'avversario al torace. Il malcapitato fu trasportato all'ospedale di S. Antonio con una ferita giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

Il feritore si costituì ai carabinieri.

— Altra baruffa in via Depretis. Lo studente Langrilli Ercole si azzuffava per frivoli motivi con uno sconosciuto e si buscava una bastonata alla testa.

— Idem, idem, per cose da nulla, in via Galvani, N. 43, e relativa scarica di pugni e morsi, somministrata da certe Bernardini Emilia e figlia, alla cameriera Oliveri Maria, di anni 25, romana.

La cameriera, condotta alla Consolazione dal proprio padrone, ne avrà per una settimana.

— Il bovaro Baronci Ferdinando, di anni 47, da Iesi, al campo boario al Testaccio, ieri, litigando, riceveva una forbiciata alla mano sinistra, per opera del mediatore Lojola, col quale aveva avuto un piccolo alterco. Alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

— In via Borgo Vecchio tra l'assistente Ravegli Vincenzo ed il sarto Di Rocco Germano, scambio di pugni per divergenze d'interessi. Il Ravegli ne uscì con leggiere escoriazioni.

Investimento — In via S. Vincenzo l'insegnante Marcelli Gaetano di anni 75, fu investito dalla vettura 1217 condotta da Silvestri Luigi.

Il caporale del 70° fanteria, Bellittieri Luigi, che cercò di soccorrerlo, riportava una contusione addominale.

Il Marcelli se la cavò con leggiere escoriazioni. Ambedue vennero accompagnati a S. Giacomo dalla guardia municipale 176.

Alla Consolazione. — Ricoverati: Il facchino Zaffarani Antonio di anni 35, da Monte Castello, il quale nello stabilimento meccanico Moriggia in via Labicana, spingendo una carriola, si ferì alla mano destra. Guarirà in 10 giorni.

— Il tornitore Rocchi Vincenzo da Quarcino, di anni 62, con ferita al pollice mano destra, riportata mentre tagliava della legna con una accetta nella bottega a Bocca della Verità. Ne avrà per 10 giorni.

— Lo stagnino Gerosa Ettore di anni 34 da Milano, feritosi al polso sinistro trasportando alcune lastre di cristallo nel magazzino ai Cestari 31. Guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

A S. Spirito. — Il soldato Ugolini Antonio, del 70 regg., mentre formava nel fuoco un empiastro colla trementina per il cavallo del suo capitano, si produsse ustioni di secondo grado alla mano destra. Ne avrà per 30 giorni almeno.

A S. Giacomo. — Venne ricoverato lo stalliere Jacomini Giovanni di anni 25 da Tagliacozzo, perchè caduto da cavallo fuori porta Settimiana. Contusioni al femore destro.

La riapertura del Teatro Drammatico Nazionale — E' con vero piacere che annunziamo ai nostri lettori che tra breve il simpatico teatro Nazionale verrà riaperto per un breve corso di rappresentazioni straordinarie della *Mignon* di Thomas. La parte della protagonista sarà sostenuta dall'esimia artista nostra concittadina sig.na Lina Pasini che si ripresenta al nostro pubblico dopo avere raccolto una larga messe di allori nei principali teatri d'Italia e dell'estero; quella di *Guglielmo* dal tenore cav. Giorgio Quiroli reduce dai trionfi testè ottenuti alla Scala di Milano nei *Pescatori di perle* e le parti di *Filina*, di *Federico* e di *Lotario* rispettivamente dai rinomati artisti signore Italia Repetto, Clorinda Pinicorsi e sig. Rodolfo Tronti. Ove si pensi poi che vi prenderà parte la nostra orchestra massima sotto la sapiente direzione del prof. cav. Edoardo Vitale, si può fin da ora esser sicuri che il capolavoro dell'illustre maestro francese avrà su queste scene una esecuzione veramente *hors ligne*.

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Società dei Reduci delle Patrie Battaglie. — La Presidenza avverte i soci che il Consiglio direttivo insieme ai revisori dei conti ha preso delle importanti deliberazioni in merito alle proposte fatte ed ha deliberato che l'assemblea che doveva tenersi il 20 corrente non abbia più luogo e che le comunicazioni che essa avrebbe dovuto fare in detta riunione di rimandarle alla assemblea generale che verrà tenuta nel mese di giugno prossimo.

Fratellanza Militare Umberto I. — I soci sono pregati d'intervenire all'assemblea generale oggi alle ore 16 nella sede sociale Passeggiata di Ripetta n. 16 per discutere intorno all'aumento del sussidio ai soci infermi.

S. M. S. fra gli insegnanti. — Le ultime elezioni parziali avvenute in seno alla Società di M. S. tra gli insegnanti di Roma dettero il seguente risultato:

Presidente delle assemblee, Monosilio Guglielmo, Vice Presidenti Gallo Francesco e Vitali Giovanni, Segretario Teodorico Ponzani, Cassiere Ottavi Alessandro, Consigliere Pizzarri Virginio, Probo-viro Zanelli Pietro, Membri del Comitato di assistenza Zorzi Gio. Battista e Gatti Francesco.

Cassa di previdenza fra gl' impiegati comunali — stamane alle 9 nei soliti locali di via S. Ambrogio assemblea generale.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — A Piazza Colonna dalle ore 17 1|2 alle 19, il concerto dell'11. fanteria suonerà il seguente programma:

Parascandolo - " Marcia militare. „
Mozart - Sinfonia " Il Flauto magico. „
Gomez - Atto primo " Guarany. „
Marenco - Pout-pourri " Exelsior. „
Strauss - Valtzer " Vita artistica. „

— Il Concerto comunale eseguirà al Pincio dalle ore 17.30 alle 19 il seguente programma:

Bizet - Marcia nell'opera " Carmen. „
Weber - Ouverture " Euryanthe. „
Wagner - Preludio e fantasia " Lohengrin. „
Donizetti - Sinfonia " Poliuto. „
Waldteufal - Val ez " Souvienstoi. „

— Id. id. del 69. fanteria in piazza V. Emanuele:

Ricci - Marcia " Festose accoglienze. „
Verdi - Sinfonia " Oberto Conte di S. Bonifacio. „
Verdi - Terzetto " I Lombardi. „
Filippa - Fantasia " Nozze in Montagna. „
Verdi - Pout-pourry " Trovatore. „
Di Miniello - Valtzer " Haidèe. „

— Id. a Villa Borghese del Concerto RR. Carabinieri:

N. N. - Marcia militare.
Rossini - Sinfonia " Semiramide. „
Verdi - Fantasia " Otello. „
Caioli - Valtzer.
Leoncavallo - Prologo e atto 2° " I Pagliacci. „
Calega - Marcia " Baccanale. „
Strauss - Mazurka.

Porto Ripa Grande

Partenze. — Tartana *Francesco Leonardo* cap. Patti Domenico con fusti vuoti per Cagliari.

Piroscafo *Sofia* cap. Lucignani Adolfo con merci per Genova.

Monte di Pietà.

— (*Martedì*, 19 maggio 1896 — **2.a** *Custodia*. —

Oggetti d'oro, impegnati il 5 *ottobre* 1895 fino alla polizza **235500**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 7 *ottobre* 1895 fino alla polizza **236096**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Una sala magnifica ed imponente iersera allo spettacolo dato in onore dei signori facenti parte del Congresso forense.

Fu replicata la nuova opera del M. Setaccioli: *La Sorella di Mark*, che procurò nuove feste al giovane compositore ed alla valentissima interprete Gemma Bellincioni, i quali dovettero presentarsi più volte agli onori del proscenio per salutare e ringraziare.

Dopo il secondo atto Gemma Bellincioni cantò quattro romanze destando unanime entusiasmo. Il pubblico fece alla grande artista una vera e splendida ovazione: il Comitato dei congressisti le offrì un ricco cesto di fiori, che poi non furono i soli poichè altri ammiratori fecero pure altrettanto.

Della *Sorella di Mark* si darà lunedì prossimo un altra replica in onore del Setaccioli, il quale poi dirigerà un suo *preludio*.

Ma l'attrattiva della serata non si fermerà qui: verrà eseguito il secondo atto della *Linda di Chamounix*, dove naturalmente prenderà parte principale Gemma Bellincioni.

VALLE — Basti solo pubblicare il programma dello spettacolo che Edoardo Ferravilla eseguirà questa sera, per comprendere quanto sia allegro e divertente. Eccolo: *Massinelli in vacanza, El sposa'i-zi del dott. Pistagno, El minestron*.

QUIRINO — Molti applausi alla signora Carnielli-Doncich, al tenore Bambacioni ed agli altri iersera nella *Norma* che oggi si ripete nella rappresentazione diurna.

In quella serale si darà *Rigoletto*.

MANZONI — *La giustizia di Dio* è un drammone dei più belli ed emozionanti che si conoscano e che iersera fece furore, tanto che oggi l'impresa lo ripete in ambedue le rappresentazioni.

CIRCO REALE — Pippo Tamburri ieri per la sua beneficiata donì in quantità.

Oggi due rappresentazioni col fortunato e popolare *Marchese del Grillo*.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Massinelli in vacanza*, ore 21.
Quirino — *Norma*, ore 18 - *Rigoletto*, ore 21.
Manzoni — *Giustizia di Dio*, ore 18 e 21.
Circo Reale — *Il marchese del Grillo* - ore 17 1|2 e 21.
Panorama Nazionale, *Le Lisure*. (Via Mortaro, 17) *Bagni*

Municipio di Trapani

Il Sindaco sottoscritto

Avverte

i portatori delle Obbligazioni comunali di detta città che il pagamento della 3.a cedola semestrale, nonchè il rimborso delle undici Obbligazioni, sorteggiate il 2 gennaio 1896, verrà eseguito col 1. giugno p. v. presso la Cassa del Banco di Sicilia, Sede di Palermo, Roma e Milano e Succursale di Trapani.

Le obbligazioni sorteggiate sono le seguenti:

	Serie	N.	
1.	1.a	787	semplici
2.	„	1032	
3.	„	1510	
4.	„	1136	
5.	„	790	
6.	„	1672	
7.	„	„	quintupla
8.	„		
9.	„	9742	
10.	„		
11.	„	„	

Trapani, 15 maggio 1896.

Il Sindaco
G. D'Alì-Staiti.

Ultime Notizie

(S) **Rio-Janeiro**, 16. — Il ministro italiano, conte Magliano, si è imbarcato per l'Italia.

Il Senato di ieri.

Discusse brevemente ed approvò le disposizioni relative alla Cassa depositi e prestiti, e un progetto per delegare ai prefetti nuove competenze, già approvate dalla Camera.

A scrutinio segreto approvò le leggi discusse nella tornata precedente.

Esaurito l'ordine del giorno, per la prossima seduta, il Senato sarà convocato a domicilio.

La Camera di ieri.

D'importante vi fu l'interrogazione dell'on. Sacchi circa le disposizioni prese dal governo in occasione del 1. maggio, a cui rispose l'on. Sineo, che il passato le giustificava.

Proseguita la discussione della legge sugli infortuni, sempre sull'art. 10 parlarono gli on. Capruzzi, Ferrero, Murmura, Daneo, Nocito e Rossi Milano.

Il ministro d'agricoltura dichiarò che respingeva tutti gli emendamenti, ma che la legge si sarebbe potuta riformare sull'applicazione.

In fine seduta il Presidente propose e la Camera approvò di anteporre a tutte le altre discussioni, quella dei bilanci.

Su interrogazione dell'on. Franchetti il ministro degli esteri dichiarò che verrà in soccorso de' contadini reduci dall'Eritrea a causa della guerra.

Il Principe di Napoli a Mosca.

Firenze, 16. — S. A. R. il Princ. di Napoli è partito questa sera alle 21,5 per Mosca a rappresentare S. M. il Re all'incoronazione dello Czar. Tutte le autorità civili e militari erano in stazione ad ossequiarlo.

Il seguito del Principe è così composto:

Ten. gen. Gozzani di S. Giorgio, isp. gen. di cav. Magg. gen. Appelius, aiut. di campo gen. di S. M. Cap. di fregata C. Susanna, aiut. di campo di S. M. Conte Santorre di Santa Rosa, cerim. di Corte. Maggiore di fant. Algozini, aiut. di campo di S. A. R. Cap. di cav. nob. Roberto Strozzi, uff. d'ord. di S. A. R. Cav. Cometto, segretario del Ministero della R. Casa.

S. A. R. arriverà il 19 alle 7,37 a **Varsavia**, donde proseguirà con treno imp. russo posto a sua disposizione dallo Czar.

Arriverà a Mosca il 20 alle ore 21,45.

Riunioni parlamentari.

Ieri mattina, alle 11, si sono riuniti a Montecitorio tre senatori e 25 deputati piemontesi per discutere intorno alla utilità pel Piemonte degli sbocchi alla ferrovia del Sempione.

Fra i presenti notavansi gli on. Boselli, Maggiorino Ferraris, Daneo, Biscaretti, Ferrero di Cambiano, Garlanda, Medici, Rovasenda, Calleri, Curioni, Casana e Peroni.

La discussione si aggirò sulla necessità della costruzione della Santhià-Borgomanero.

Venne deliberato di affidare all'on. Casana la nomina di una Commissione, la quale si recherà dal presidente del Consiglio per interessarlo a favore del progetto della Santhià-Borgomanero, come sbocco importante della ferrovia del Sempione.

Per la Sicilia

Ieri alle 15 si è riunita nuovamente la Commissione per i progetti a favore della Sicilia coll'intervento del presidente del Consiglio.

L'on. Rudinì ha convenuto che nel progetto del Commissariato possono apportarsi alcune modificazioni. Però ha dichiarato mantenere integro lo spirito della legge.

Ha dato poi schiarimenti sugli altri quesiti.

La Commissione si riunirà nuovamente oggi per la nomina del relatore.

In seno alla Commissione prevale il concetto di nominare l'on. Prinetti.

Iersera, dalle 21 alle 24, la Commissione per la Sicilia ha intrapreso la discussione generale sul progetto degli zolfi.

Fu discussa la contro proposta di non abolire il dazio sull'uscita del minerale devolvendone il provento a beneficio di qualche istituzione popolare per aiutare l'agricoltura e l'industria in Sicilia.

La seduta si sciolse però senza prendere una definitiva risoluzione.

Stato Maggiore generale dell'esercito.

Il Ten. generale Parravicino nob. Gustavo è richiamato dalla disponibilità e collocato a disposizione.

Il Ten. generale Primerano cav. Domenico cessa dalla carica di Capo di Stato maggiore, a sua domanda, ed è collocato a disposizione.

Ministero dell'interno.

Il Ministero dell'interno ha promesso un premio di L. 500 a colui che procurerà l'arresto degli autori dell'omicidio del messo esattoriale Briosa Giovanni commesso a Tempio nel 1894.

Russia e Vaticano.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Pietroburgo, 16, ore 16. — Si smentisce che monsignor Agliardi, oltrechè di rappresentare il Papa alla incoronazione dello Czar, sia incaricato di una speciale missione politica.

Amministrazioni comunali.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cascine S. Giacomo (Novara) e nomina Commissario straordinario il ragioniere Zanetti Edoardo.

Ministero della marina.

Col 26 corr. il capitano di vascello Palermo Salvatore si recherà a Taranto per imbarcare sull'" Ancona „ in surrogazione dell'ufficiale superiore Ampugnani Nicola.

Questi è destinato alla presidenza del tribunale militare marittimo del 1° dipartimento.

Col 1 giugno p. v. il capitano di fregata Campilanzi Giovanni si troverà a Taranto per assumere la carica di vice-direttore d'artiglieria ed armamenti, in surrogazione dell'ufficiale super. Lopez Carlo.

Il " Dogali „ è giunto e partito da Suez — la " Sardegna „ il " Bausan „ e il " Piemonte „ sono giunte a Catania — la " Lombardia „ è partita dall'Asinara e giunta a Maddalena — il " Garigliano „ è giunto e partito da Messina.

E' giunta ieri a Porto Said la regia nave *Dogali*. A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

L'incidente ispano-americano.

Madrid, 16. — Si dice che la Spagna dirigerà una Nota alle potenze relativamente all'attitudine degli Stati Uniti, rilevando che la Spagna rispettò scrupolosamente i trattati, che sono invece violati dagli Stati Uniti.

Sud Africa.

(S) **Pretoria**, 16. — Il Governo decise di confermare la sentenza, che condanna i membri del Comitato delle Riforme a tre anni di relegazione, ma intende di prendere in considerazione le petizioni, colle quali viene chiesta la riduzione delle sentenze per forti ammende e carcere.

Nel Sudan.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi 16, ore 15 — Il *New-York-Herald* ha da Wady Halfa che l'inoperosità vi rende la vita ingratissima e noiosa.

Il caldo è a 113 gradi Fahrenheit.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 16, ore 15 — Il Ministero della marina ordinò di sospendere il lavoro di approfondamento del porto di Bonifacio.

— La scissione avvertita nel campo degli orleanisti, si attribuisce all'intenzione espressa dal duca di Orléans di cominciare una politica d'azione.

— Il *Gaulois* dice che l'invio della squadra francese a Biserta è una risposta alle pretese anglo-italiane di contestare alla Francia la preminenza nel Mediterraneo.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 16, ore 17,25. — Solleva grandi polemiche il rifiuto del Reichstag di prolungare le sue sedute fino a luglio per terminare la discussione del progetto del Codice civile.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16. — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegr. per gli esteri, Curzon, dichiara esser stato interposto appello in seguito all'assoluzione del capitano Lothaire.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 16. — La chiamata di Abdul Kerim pascià, per sostituire Turkan pascià nell'ufficio di governatore dell'isola di Candia, fu contromandata.

La Porta ha intenzione di convocare quanto prima l'Assemblea dell'isola di Candia e forse anche nel corrente mese.

I due ufficiali ed i due giudici istruttori che fecero l'inchiesta di Marrach, furono inviati a Biredjik sull'Eufrate onde restituire alla loro prima destinazione le chiese trasformate in moschee.

Tale provvedimento elimina il principale richiamo del rapporto di Fitz Maurice.

Borse e Mercati

Roma, 16 maggio 1896.

Mercato leggermente più debole per la Rendita trattata da 92.92 a 92.97 per chiudere 92.90 circa. Contanti 92.90 a 92.85. Nuovo 4 1|2 99.40 contanti.

Generali 58 a 57 dopo 59,50 sfiorato — Acque 1234 — Gas 818 dopo 809 — Omnibus 219,75 a 219 — Condotte 211 a 210 — Acciajerie 292 — Metallurgiche 108 Immobiliari 20 — Risanamento 24.

Cambi in ripresa.

Francia 107.25 — Londra 26.98.

Ore 18.30 — Calma.

Rendita 92.95 — Gas 810 — Omnibus 219 — Condotte 211.50 — Generali 57 — Immobiliari 25.

Cambio dazio doganale 18 Maggio L. 107,30.
Dal 18 al 24 - fino a L. 100 - L. 107,30

BORSE ITALIANE — 16 aprile 189.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 95	92 62	92 82	92 95
Id fine.	— —	92 90	92 87	— —
Id. 4 1|2 0|0	99 —	99 05	99 —	99 05
B. d'Italia	738 —	— —	738 —	739 —
„ Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	57 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	513 —	513 —	513 —	— —
„ „ Merid.	676 —	674 —	675 —	676 —
„ B. di Torino	— —	— —	445 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	60 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
„ Nav. Gen.	313 —	314 —	— —	— —
„ Raff. Zucc.	224 50	224 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	285 25	— —	— —
id Merid.	— —	297 75	— —	— —
Ital. E. Fd. 4	— —	493 50	— —	—
„ „ 4	— —	499 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	516 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 25	107 30	107 25	107 17 ½
Berlino id.	132 10	132 12	— —	— —
Londra id.	26 95	26 90	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	27 —	26 83

Parigi, 16, 15,38	Apertura	Chiusura	Boulevard
franc. 3 0|0 amm	— —	— —	— —
„ 3 0|0 perp	102 77	103 67	— —
„ 3 1|2 0|0	105 87	105 85	— —
ITALIANA 5 0|0	86 65	86 90	— —
turca	21 ¾	21 70	— —
spagnuola	63 ¾	63 84	— —
russa nuova	— —	64 ¾	— —
portoghese	27 1/16	27 —	— —
ungherese	— —	104 ½	— —
Egiziano 6 0|0	— —	515 —	— —
Banca di Parigi	832 —	834 —	—
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	576 ½	— —
Credito Fondiario	— —	662 —	— —
Azioni di Suez	— —	3372 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	116 ½	—
Fer. Meridion. ital.	— —	632 —	—
Cambi sull'Italia	— —	6 ¾	—
su Londra	— —	25 16 ½	—
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 16. — Prezzi di compensazione o riporti.

Rendita italiana 5 0|0	86 60	Riporto 0 ½
Banca di Parigi	832 —	Riporto 1 —
Azioni Suez	3380 —	Riporto 4 50
Ferrovie austriache	750 —	Riporto 0 90
Ferrovie Lombarde	225 —	Riporto
Ferrovie meridionali a termine	630 —	Riporto 0 ½
Rendita spagnuola esterna nuova	63 60	Riporto
Rendita ungherese 5 0|0 (1877)	104 50	Riporto

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 16, ore 15,3. — (Fonte francese). — Realizzi, ma chiusura ferma, specialmente *extérieur* su acquisto sindacati.

Parigi, 11, ore 16,5. — (Fonte italiana). — Fermi 102,70 — 10\|50 — 25\|25 — 40\|10 — 86,87 compensazione 86,60 — riporto 9 1\|2 — 50\|50 — 85\|25 — 1\|50 — 21,70 — 25\|25 — 573,50 — 61 — 533 — 8\|10 — 63,93 — 68\|50 — 112\|2 — 83 — 790 — 33,62 — 737 — 178,50.

Vienna, 16, calma	15	16
C.ª austriaca	353 75	352 75
R. aust. oro	122 60	122 55
Id. carta	101 40	101 35
N.ri d'oro	9 54 ¼	9 54 ½
Lire ital.	44 55	44 50
C. Londr.	120 25	120 15

Londra 16, chiusura	16	15
N.ri Cons.	112 ¼	112 ½
Italiana	86 ¼	86 —
Turca	21 ⅝	21 ⅛
Egiziano	102 ¾	102 ¾
Argent.	3? ⅛	31 1/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit. st.

Berlino, 16 ribasso	15	16
Ital. cont.	86 50	86 20
f. mese	86 40	85 90
Mediter.	93 80	93 40
Merid.li	124 10	123 60
P. Pruss.	66 60	66 55
R blo..	216 90	216 95
Itali..	75 40	75 50

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	3 per 0|0
Belgio	1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 maggio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. Ballo N. 10(
Importazioni del giorno „ 200(
TENDENZA sostenuta

Havre, 16 maggio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N. 7?
TENDENZA calma — per fine maggio L. 49 25

Parigi, 16 maggio — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZE
Farine prima marca	39	—	39	40	debole
Avena	16	30	16	25	ferma
Olio di colza	52	—	52	25	sostenuto
Spirito	30	75	31	—	debole
Zucchero	103	—	103	50	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Nadeschda " —

(Diritti riservati al " Popolo Romano " per tutto il Regno

E cominciò a snocciolare un pomposo elogio di Silverio, enumerandone i pregi del cuore e dello spirito, dichiarando infine che ogni giorno più ella si sentiva raddoppiare la stima e l'affetto che gli portava.

— Certo, ne convengo, signora, è giovane distintissimo, e, quando vuole, assai piacevole. Ma, sia detto tra noi, è un ostinato di prima forza, che la cede difficilmente, così che ci trattiamo con poca confidenza. Vedete, io disegnava prepapargli un brillante avvenire, e le mie proposte pareva che gli sorridessero assai: e, invece, mi ha irritato con la sua ostinazione puerile a rifiutarmi una piccola concessione che gli chiedevo, e, ve lo giuro, ai rifiuti non sono abituato.

Le raccontò la storia che, tre mesi prima, assiso all'ombra di un sicomoro aveva narrato a Meg e a Sally, ma questa volta abbreviò la narrazione; proporzionava la durata dei suoi racconti alla simpatia che gl'inspirava l'uditorio.

La signora Verlaque fu colpita da stupore.

Era dunque per un motivo così futile, per una simile inezia, che Silverio s'era urtato con lo zio e aveva giuocato la fortuna?

Le pareva talmente inverosimile, che avrebbe rifiutato di credervi, se avesse trovato possibile mettere in dubbio la parola d'un vecchio che non maneggia che milioni, e non ha eredi diretti.

— Siamo indulgenti — disse essa guardando con occhio pietoso un ritratto di Silverio appeso al muro. — Il nostro figliuolo accoppia alle sue buone qualità qualche difettuccio.

" E' un po' troppo vivo, un po' troppo di primo impeto; non calcola sempre nè le sue parole, nè la conseguenza delle sue azioni.

" Sono difetti di gioventù, e ai giovani qualche cosa si può perdonare, semprecchè essi riconoscano i loro difetti.

" Silverio non m'aveva raccontata questa sua pazza scappata, ma m' aveva sovente parlato di voi nei termini del più affettuoso rispetto.

— Io son pronto a perdonargli tutto, o signora. Ci si bisticcia e ci si riappacifica: così va il mondo!

" Ma io non do nulla per nulla. Se, come spero, riprenderemo i nostri grandi disegni, Silverio sarà obbligato a venire sovente a vedermi per conferire con me, e come sarà mai possibile che egli venga alla " Figuière " senza incontrarsi col signor Sucquier?

" Io non intendo che un nipote che amo e un agente che mi è utile debbano vivere fra loro come cani e gatti.

" Nondimeno sarò un principe magnanimo: dispenso questo ragazzo dal chiedere scusa all'uomo che egli ha trattato da briccone; esigo soltanto che la prima volta che s' incontreranno, senza far parola di quanto accadde, gli tenda la mano.

" Confessate che pretendo ben poco da lui?!

— Lo riterrei per il primo degli stravaganti, se rifiutasse condizioni sì miti. Ma son certa che s'affretterà ad accettarle.

— Io, invece, che mi picco di conoscerlo, ne dubito, o signora.

" Se vogliamo riuscire non lo forziamo troppo, non mettiamogli il coltello alla gola.

" Voi gli direte, da parte mia, che gli do otto giorni di tempo per riflettere e farmi conoscere la sua risposta.

" Credetemi, questo negoziato sarà faticosissimo, e per condurlo a buon termine faccio molto più assegnamento sulla beltà della signorina Verlaque, di cui m'è stato detto un mondo di bene, che sulla vostra eloquenza.

" Ma a proposito della vostra figliuola: non potrei vederla?

Essa uscì e tornò poco dopo, trascinando seco la figliuola, in una vestaglia da Cenerentola, senza averle nemmeno lasciato il tempo d' infilarsi un vestito, di aggiustarsi i capelli e di mettersi un nastro alla vita.

A quale scopo?

Amelina possedeva quella beltà insolente che può fare a meno delle vane acconciature e delle precauzioni.

La madre la spinse innanzi a sè nel punto più luminoso della stanza, e prendendola per il mento la costrinse ad alzare la testa e a fissare in faccia il signor Trayaz.

Sembrava che essa facesse mostra della sua mercanzia, e il suo sguardo diceva: " Non c' è ripieno. E' tale e quale essa è: giudicate da così quale sia quando l'acconcio. "

Venne allora la volta del signor Trayaz di restar colpito di stupore; contemplava in silenzio questa meraviglia e trovava che non gliela avevano abbastanza vantata.

— Capperi! — esclamò alfine, — mio nipote è davvero un uomo di gusto e non s' intende soltanto d' ortensie e d' azalee.

— Oh! per carità, signore, voi me la guastate! — disse la signora Verlaque della quale i timori erano furberie.

— Su via, signora! Non mi farete mica credere che essa non sappia quanto vale.

— Per una fortunata contraddizione lo sa e non lo sa.

— Ed io voglio che lo sappia, e che in questa occasione si comporti come una sfrontata civettuola. E' per i suoi raggiri che io conto vincere la mia causa...

" Signorina, non basta aver begli occhi, bisogna sapersene servire: vi servite voi mai dei vostri?

Ella li volse modestamente, poi tornò a posarli su di lui, e senza alcuna pensata premeditazione, erano sì dolci e carezzevoli, sì convincenti, che egli esclamò:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

BERLINO - Esposizione Industriale 1896

e

Esposizione di pescicoltura tedesca. Esposizione coloniale tedesca

Il Cairo a Berlino - Il vecchio Berlino - Parco di divertimenti

1. MAGGIO — 15 OTTOBRE

GRANDE SUCCESSO SCIENTIFICO

La **TISI** Polmonale e Laringea e la **BRONCHITE** Cronica ecc. si cura e si guarisce in brevissimo tempo colla **Creoso Eucalyptina Cardarelli** e le inalazioni antisettiche al *Tymol-Euc-Menthol* con speciale inalatore *Torresi* appr. e brev. dal R. Governo. Riconosciuto per il più razionale e nuovo sistema di cura che agisca *direttamente* sulle caverne polmonali, e mucose bronchiali distruggendone i bacilli, assicurandone in breve la *guarigione*. Cura completa *L. 14,90* (spedizione franca nel Regno).

Deposito Farmacia Coop. G. TORRESI, via Magenta, ROMA.

3. ATTESTATO Spett. Farmacia G. Torresi — Roma Avendo risentito grandi vantaggi col vostro ritrovato per la Tubercolosi, vi rimetto L. 14, 90 con preghiera di spedirne subito un' altra cura completa alla Signora Lucilla Rocca, Chivasso. — Nel vostro interesse e dell' umanità farete bene estendere la pubblicazione di questo vostro rimedio in questa Provincia essendo sconosciuto.

Aqui, 12 Settembre 95. Morassi Enrico

PACCO CAMPIONE
N. 2
VALORE L. 30
per sole
L. 10

spedite alla prima casa di liquidazione permanente **Michele De-Clemente**, via Speronari, n. 6, Milano, tutti ricevono:

1. Tre metri Cheviot inglese, altezza m. 1,40 sufficienti per un vestito da uomo, valore L. 18.
2. Un paio di calzoni cheviot, altezza m. 1,40 per 1,20, valore lire 7.
3. Una maglia canottiera.
4. Un paio mutande canottiere.
5. Sei fazzoletti orlati.
6. Tre paia calze.
7. Una cravatta seta, valore L. 1,20 in vendita C. 60.
8. Una posata in metallo bianco, cucchiaio, forchetta e coltello con manico nero.
9. Un sotto bicchiere in metallo.
10. Un anello per tovagliolo.
11. Un tovagliolo di centimetri 60 per 60.

Desiderando il vestito ed i calzoni confezionati su misura, inviarel e misure ed aggiungere L. 15 in più.

Per spedizione aggiungere L. 1. Spedizione anche contro assegno coll'anticipo di L. 2 per i tagli di vestiti e gli altri articoli o L. 5 per il vestito e calzone confezionato e gli altri 9 articoli.

Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.

Tela bianca, alta centimetri 70 a L. 0,37 al metro.

Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75, L. 0,65. Alta 0,80, L. 0,70. Alta 0,85, L. 0,75.

Affrettare le richieste.

3 miracoli dello spiritismo.

Terno, quaterno. *Colossale vincita data a tutti* su Firenze con i N. 12, 51, 83, 86. Gli associati vinsero un milione. *Per sabato*, 23, altra brillante vittoria. Grande vincita, 5 milioni, denaro a bizzeffe. Tengo una *quaterna di fuoco* segreta particolarissima scoperta colle mie regole formidabili del 10° colpo e dopo le prove e riprove fatte con tre speciali sedute magnetico-spiritico. La vincita è sicurissima. — Per un mese L. 5 — Trimestre, con vincita certa di 500,000, lire 10. — Mandare l' abbonamento alla *Sig.a Adele Giola - Milano, Rastrelli, 52.*

Chi desidera vestirsi bene e veramente a buon mercato

si rivolga all'Unione delle Fabbriche la quale incomincia la vendita delle stoffe di sua produzione ed abiti confezionati a prezzi di straordinaria concorrenza provando di poter fare in virtù del nuovo e proficuo suo sistema

Veri Miracoli dell' Industria moderna

per sole L. **29,95** offre un elegantissimo abito completo su misura per uomo, di finissima saglia pura lana garantita prima qualità.

Per sole L. **19,95** un abito completo su misura di cheviot buonissima qualità.

Prima d'inviare il danaro si domandi la modula per le misure al signor T. MILESI, rappresentante generale dell'Unione delle Fabbriche, Via Vettabbia, 5, Milano.

La nostra confezione è di primo ordine tanto per la tagliatura che per la mano d'opera e la sceltezza delle fodere ed ognuno è sicuro di ottenere da noi oltre alla stoffa di ottima qualità (scrupolosamente bagnata prima di tagliare) il taglio Moderno, Elegante, Perfetto.

A chi desidera solo il taglio d'abito offriamo:

Metri 3 Saglia pura lana finissima altezza metri 1,40 per sole L. **15,95**.
Metri 3 cheviot novità pura lana garantita altezza metri 1,40 per sole L. **15,95**.
Metri 3 stoffa pettinata pura lana finissima disegni fantasia altezza 1,40 per L. **15,95**.
Metri 3 cheviot seconda qualità buonissima altezza metri 1,40 per sole L. **5,95**.
Metri 3 melton fantasia altezza metri 1,40 per sole L. **4,95**.

Inviare richieste (indicando se si desidera colore chiaro o scuro) con cartolina-vaglia al sig. T. Milesi, rappresentante l' Unione delle Fabbriche, Via Vettabbia, 5, Milano.

GERMANIA

BERLINO 1896

3 Maggio - 30 Settembre

Esposizione Internazionale
DI
BELLE ARTI

per commemorare l'esistenza bisecolare della REGIA ACCADEMIA DI BELLE ARTI.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. Gran Scudiere
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11, 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 al tram.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	16,50	—	—
Tivoli	9,50	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	15,5	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,18	—	10,20	—	—	17,45	—
Albano-Marino	—	6,45	9,12	12,25	—	18,20	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,48	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,46	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,34	—	10,30	15,50	23,—	—	—
Frascati	6,56	9,8	12,58	18,20	20,32	—	—
Nettuno-Anzio	8,2	12,33	19,22	—	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,50	—	14,55	20,45	—	—
Velletri-Terracina	8,2	9,40	15,23	19,22	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli a.	7,43	11,5	3,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,28	11,37	15,56	17,47	18,50	—	—	—
Bagni p.	6,50	9,5	12,11	16,30	18,24	19,26	—	—	—
Roma a.	7,58	10,11	13,20	17,30	19,30	20,32	—	—	—

Giovanni Gilardini

Fabbrica di Articoli da viaggio

Roma - Via del Corso 185

Baule leggiero e solido.

50 0/0 di economia sul trasporto ferroviario

VELOCIPEDISTI che volete disfarvi delle vostre macchine, portatele al **Tattersall ciclistico**, Via Quattro Fontane N. 3.

VELOCIPEDISTI che volete acquistare macchine a prezzo d'occasione, recatevi al **Tattersall ciclistico**, Via Quattro Fontane 3, presso Piazza Barberini.

DIFFIDA
GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE

Nell'interesse della salute dei consumatori

Unico vero SCIROPPO PAGLIANO depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 18.

Malgrado le sentenze giudiziarie le quali stabiliscono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore da oltre 50 anni) ha il diritto di usare per i proprii prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di certo ERNESTO PAGLIANO di Napoli seguita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta dicendo per meglio ingannare il pubblico, di avere soppressa in Firenze la sua casa.

Perciò s'avverte che quell' *Ernesto Pagliano non ebbe mai Casa in Firenze ed è uno sleale concorrente* della rinomanza di quelli già condannati, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

CAV. I. MAZZON & C.
Stabilimento di avicoltura

PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA

aperto tutti i giorni da mattina a sera
con spaccio polleria da tavola

Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69
Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli	L. 2,—	a capo
Polli	" 2,50	il kg.
Pollanche	" 2,50	"
Galline	" 2,10	"
Capponi	" 2,50	"
Capponesse	" 4,—	"
Tacchini	" 1,80	"
Gallinaccette	" 2,20	"
Anitre e Oche	" 2,—	"
Piccioni	" 1,—	a capo
Faraone	" 3,—	"

SELVAGGINA FRESCA E CONSERVATA.

Servizio giornaliero a domicilio.

Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con " Villa Vittoria. "

CESSO Sifone inodoro, ultimo sistema, brevettato, in ghisa e mezza porcellana. Vendesi esclusivamente presso il fabbricante Alfredo Boldi, via Gaeta 6 F. Roma. prezzo L. 20.

PREMIATA

ROMA Via Gaeta, 6-H. — ROMA Via Goito, 54.

Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
e Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.

Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

Sciroppo del Cappuccino

Depurativo mondiale

modificato e preparato dal Farmacista *Giuseppe Pierantoni*

ROMA — 13, VIA ROSA — ROMA

I buoni prodotti si raccomandano da loro e non hanno quindi bisogno di ricorrere alla réclame, le continue ed ognora crescenti richieste dello *Sciroppo del Cappuccino* del Farmacista Giuseppe Pierantoni sono una prova luminosissima della bontà del preparato il quale deve le sue eminenti qualità depurative ai soli *succhi vegetali* che lo compongono.

Trovasi presso Manzoni e C., Via di Pietra - Società Farmaceutica Fratelli Bonacelli ed in tutte le buone Farmacie. Vendesi pure presso il proprietario.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua **igionica** ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, essa ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l' inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l' aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10**.

Avvisa la sua clientela di toletta che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

Pane sistema Kneipp
Specialità del forno Giobbe
Piazza Barberini, 58, angolo Tritone - Piazza Barberini, 49, angolo Quattro Fontane.

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti - Anemia - Senilità

Si curano radicalmente col SUCCO ORGANICO.

Flacone grande L. **7.75** — Flacone piccolo L. **4.75** franco nel Regno.

Successo Mondiale

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano, Via Torino 21, Milano.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipata.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte 179

TERRENO VENDESI 8 mila mq. adatto per fabbricazione di due Villini, posto a 20 metri dalla spiaggia Marittima, sulla riviera della Liguria, prossimo Alassio, luogo ameno e delizioso, per il suo clima temperato sia nell'Inverno che nella stagione estiva. Trattative casa Commerciale Way Venti Settembre 28

MONTAGNA PISTOIESE Cutigliano. Villeggiatura estiva. Vendesi il Villino di Antonio Ferrari con giardino altri terreni annessi. Ammobiliato, e senza. Per le trattative, rivolgersi Antonio Filippini. 226

MONTAGNA PISTOIESE Villeggiatura Ponte Sestaioni e Cutigliano Posizione bellissima 700 metri sul mare calore massimo 22 centigradi. Affittasi diversi quartieri ammobiliati con o senza scuderie centro escursioni bellissime passeggiata posta telegrafo rivolgersi al proprietario Filippini Antonio. 226

SOCIO CAPITALISTA 45,000 lire ricercasi subito per esercizio e cauzione ufficio bancario con concessione Governativa Ottimo impiego. Offerte Cartaginese fermo posta - Roma. 231

MATRIMONIO Signorina trentacinquenne orfana distinta seria irreprensibile, dote L. ventimila contanti, sposerebbe uomo sui 50 anni agiato, buona posizione sociale anche vedovo senza figli. Risposta E. V. fermo posta Roma. 234

A MARIER Demoiselle 26 ans jolie mais legèrement boiteuse; 200.000 fr. comptant. Ecrire l'Alliance rue Gioffredo 14 Nice (France). 235

PER VILLEGIATURA Affittasi villino di 10 camere, giardino, belvedere e terrazzo a 300 metri dalla spiaggia marittima, (in Riccione) con alberi ombrosi, bosco inglese e viali per passeggio con piccola vigna, mobiliata con eleganza. Dirigersi Casa Commerciale Way. Venti Settembre 28. 239

D'AFFITTARSI

VIA DI MONSERATO N. 7 Appartamento al 4. p. di 5 vani e cucina e terrazza al livello della casa, esposta a ponente e mezzogiorno per L. 42 mensili. Le chiavi al 3. p. 223

PALAZZO LAVATELLI S. Angelo in Pescheria. Appartamento di otto camere, cucina. Scala nobile. Dirigersi al portiere del palazzo.

PIAZZA PASQUINO 3 4 5 D'affittarsi locali terreni oggi ritenuti ad uso di caffè. Rivolgersi al portiere del palazzo Lovatelli S. Angelo in Pescheria. 221

VIA BABUINO N. 65 Secondo piano appartamento di sette vani eccellente situazione con sole, si cede per causa di decesso. Visibile dalle 10 alle 16. 232

AFFITTASI quartieri di 7 camere tutte libere, cucina, grande corridoio terrazza. Cedesi anche una camera e cucina. Acqua trevi, marcia, gaz, Portiere via Margutta 59. 233

PRESSO IL CORSO in via Montecatini 5 appartamenti 2., 3., e 4. piano camere grandi, terzo piano salone 40 mq. Scale marmo, vasche per lavare. 241

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4 piano tutto rimesso a nuovo. 7 camere, corridoio, cucina, cesso idraulico, condotture gas stenditoio, vasche, cantina. 241

APPARTAMENTO sette vani mobiliati o senza con giardino affittasi a coniugi senza figli persone distintissime villino Sciuti via villini fuori porta Pia, preferibile anche per villegiatura. 225

VICINISSIMO VIA NAZIONALE in via Napoli 27 d'affittarsi il 1. piano composto di n. 6 camere e cucina vasche da lavare gas portiere. 235

VIA RIPETTA N. 246 Appartamento al 3. piano di 8 vani, cucina, terrazza, acqua marcia e grande scala illuminata a gaz, Dirigersi al portiere dello stesso palazzo. 234

VIA SANT'IGNAZIO 9 Presso Collegio Romano Primo piano composto dieci grandi camere, fontane esclusive, acqua marcia trevi. Affittasi anche bottega n. 8. Rivolgersi al portiere. 232

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FAVOREVOLE OCCASIONE cedesi causa trasferimento negozio con stigli ed industria bene avviata ottime condizioni piazza foro Traiano n. 72. 233

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini. Corso Vittorio 233. Marianna Dionigi 35. Tritone 168. Amedeo 77. Si vendono vini frizzanti delle celline Fiorentine e Pisane, fiasco L. 1.10. 1.30 e più Per partite, facilitazioni. Deposito fuori dazio. 176

BAGNI Grande ribasso via Venezia 9A. Semplice lira 1 doccia 0,75. Abbonamenti a 10 lire 8 e 6. Speciale riduzione per gli impiegati e militari. 230

BAROZZE DI CAMPAGNA da vendere in ottimo stato solidissime prezzo modico. Rivolgersi all'abbacchiaro. Piazza Rotonda 12.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MAESTRA con diploma, dà lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola recandosi a domicilio. S'incarica tradurre dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Uffici del " Popolo Romano " 123

REVERENDO M. Colkin prete americano professore d'inglese dà lezioni a studenti avanzati nello studio. Rivolgersi 3 Piazza della Pilotta. 220

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi elementari governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 piano terzo. 91

SIGNORA VEDOVA trentenne, colta, compita, bellissimo aspetto, accetterebbe posto cassiera, banchiera presso cassa o negozio. Ottime referenze. Offre cauzione. Rivolgersi signorina Way, venti Settembre, 28 234

DISTINTO STUDENTE TEDESCO desidera dare lezioni di lingua tedesca presso distinta famiglia in cambio del vitto e dell'alloggio dal 1. settembre a tutto ottobre. Per indirizzo rivolgersi Kurt. Gente Leipzig. Gustav Adolfstrasse 56. 238

DIRETTORE o capo cameriere cercherebbe situazione in un Albergo o Pensioni che sia aperto tutto l'anno in Roma o in altra città d'Italia Parla Inglese, francese, e italiano. La moglie guardarobiera oppure cameriera parla francese e italiano. Buone referenze condizioni mite disponibili alla fine di maggio. Risposta A. B. C. fermo in posta Roma. 220

TERRENI VENDESI Ettari 200. Seminativi, prativo in parte adacquativi di molto fertilità, stalle e case padronali i terreni sono divisi in diversi appezzamenti vicino uno al altro. Prossimi alla ferrovia, strada rotabile, provinciale e comunale. Dirigersi alla Casa Commerciale Way Venti Settembre 28. 241

ORFANO diciottenne distinta famiglia lombarda causa disgrazie domestiche cerca urgentemente occupazione qualunque con qualsiasi retribuzione: conosce mediocremente tre lingue estere musica e vari generi sport. Lamberti fermo posta Roma. 239

IN AMENO PAESE a un'ora e un quarto di ferrovia da Roma sulle sponde d'un lago distintissima famiglia accetterebbe persona o piccola famiglia a pensione purchè distinta mitissime pretese. L'abitazione munita di giardino, Dirigersi Corso Vittorio 166, Drogheria. 247

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 5 mensili. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 87. 236

CERCASI abili piazzisti per articoli tessuti a paga fissa ed a percentuale. Con piccola cauzione. Via Margana 42 p. 1. 236

CONTABILE ottime referenze, cerca occupare qualche ora tenuta contabilità, corrispondenza. Compilazione inventari. Impianto, riordinamento registrazioni. Concordati amichevoli. Pretese modeste. Rivolgersi Bini, Via Gioacchino Belli 17. 222

ENGLISH LESSONS Lezioni d'Inglese da Signora di Londra. Metodo facile, ed a miti pretese. Dirigersi Casella postale 57 Roma. 240

IL CUOCO del defunto Monsignor Stacpoole cerca occupazione; conosce la cucina italiana, francese, inglese, pasticceria e conserve alimentari di tutte le specie. Buone referenze. Dirigersi via Venti Settembre 88, dal portiere. Pretese mitissime, anche fuori di Roma. 241

CANE GIAPPONESE bellissimo e papagallo che discorre si vende causa partenza. Via della Lupa 22 mezzanino a sinistra. 223

PIANO VIOLINO Mandolino e chitarra, scuola semigratuita a tutte l'ore anche a domicilio. Professore di Bologna e figlia. Insegnamento e metodi del Liceo di S. Cecilia via Carlo Alberto 4. 224

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'Istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Way; Via Venti Settembre 28, Roma N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 207

CERCASI ISTITUTRICE Tedesca dai 30 ai 45 anni, che sappia bene, inglese e Francese e ottime referenze, per due Signorine orfane. Stipendio Lire 100 mensili. Dirigersi dalla maestra, Carlotta Way. Istituto di collocamento per le Istitutrici Via Venti Settembre 28. 235

D'AFFITTARSI

FORESTIERI A pochi passi da piazza Venezia presso distintissima famiglia aditasi camera mobiliata, volendo con pensione servizio completo mite pretese. Dirigersi Tabaccheria Ripresa dei Barberi, 226

APPARTAMENTINO MOBILIATO d'affittarsi in un villino, con giardino, oppure camera e salotto nei quartieri alti. Dirigersi dal portiere Via Macchiavelli 70. 229

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 7 p. 2. Grande camera elegantemente mobiliata uso salotto con alcova e camerino d'ingresso, bene esposta con due finestre. Ingresso libero sulla scala

CAMERA MOBILIATA con pensione, vitto e cure di famiglia, Dirigersi in via de' Serpenti N. 44 interno 5 Roma. 232

D'AFFITTARSI al presente appartamentino camere elegantemente mobiliate posto in via Firenze 15 per trattative dirigersi Via venti Settembre n. 11 scala sinistra mezzanino. 237

VIA NAZIONALE 46 piano primo. Si affittano tre camere mobiliate anche separatamente, prezzo mitissimo, finestre sulla via, oppure vuote con uso di cucina, posizione splendida. 238

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Amatissimo Vidi con giubilo contento pubblicare nei giornali il decreto Ministeriale del l'avanzamento di grado che le faccio sinceramente le mie felicitazioni di nuovo di tutto cuore colla speranza di un avvenire felice in sua amata compagnia, quanto pagherei far le miei auguri in persona! ed Egli? Le domando mille scuse se delle volte lo faci un po' inquietare. Desidero sue care notizie, le mie sono buone. Tanti affezionati saluti tanti b... infuocati sempre sua. 241

Destino Rallegromi qualità molteplicità vostri caratteri ammiratori capisco che mi si concede ritirata decorosa e abbandono speranze già concepite. Indicatomi via da seguire. AMORE 243

Maria Vieni dimani Domenica solito luogo solita ora Attenderotti anche lunedì. Non preoccuparti mia attesa. Se non verrai mi scriverai appuntamento. Arrivederci amor mio. CARLO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tip. della Ditta Rose & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia